



COMUNE DI

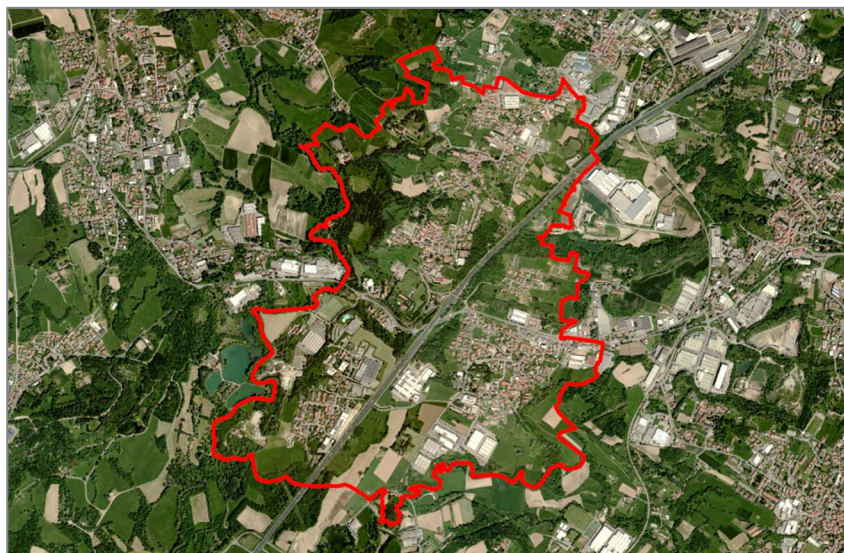
NIBIONNO

PROVINCIA DI LECCO



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)



DOCUMENTO DI SCOPING

La rigenerazione urbana e territoriale - Gli indirizzi strategici
PARTE SECONDA

NUOVO DOCUMENTO DI PIANO
IN ADEGUAMENTO ALLA L.R. 31/2014
VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE

adozione delibera	C. C. n°	del	.2026
approvazione delibera	C. C. n°	del	.2026

il tecnico

dott. Arch. Marielena Sgroi

il sindaco

Dott. Laura Di Terlizzi

responsabile settore tecnico
autorità procedente VAS

Arch. Elena Molteni

autorità competente VAS

Arch. Federico Riva

collaboratrice
Silvia Aragona

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

Dott. Arch. Marielena Sgroi - Lambrugo (CO) - v. C. Battisti, 19 - tel 031/3590232 - fax 031/3592139 - Mail: elena@studiosgroi.it

Nota: alcune immagini fotografiche e testi sono state tratte da libri, siti internet e progetti dedicati alla tematica trattata

13 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE – STORICO ARCHITETTONICO- AMBIENTALE ECONOMICO

Il **Comune di Nibionno** sorge al centro della Brianza collinare, in prossimità del confine con le province di Como e Monza Brianza, all'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro e a pochi chilometri a occidente dal Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone. Il paese è attraversato dal sistema fluviale del Lambro e dal reticolo idrografico appartenente al sistema delle "Bevere". Il territorio presenta zone molto diverse tra loro che vanno dalla collina di Tabiago, con i monti che la circondano, alle sponde pianeggianti del fiume Lambro. L'altimetria varia dai 326 m s.l.m. di Tabiago-Cibrone, ai 236 m s.l.m. di Gaggio.

Il comune in precedenza appartenente alla provincia di Como è passato alla provincia di Lecco dal 1992 e confina a nord con il comune di Costa Masnaga (Lc), ad est con i comuni di Bulciago (Lc) e Cassago Brianza (Lc), a sud con il comune Veduggio con Colzano (Mb) e ad ovest con i comuni Inverigo (Co) e Lambrugo (Co).

Il comune di Nibionno ha una superficie territoriale di 3,6 kmq , dista 18 km da Lecco, 18 km da Como e 33 km da Milano ed ha una popolazione di 3722 abitanti distribuiti tra cinque frazioni: Nibionno, Tabiago, Gaggio, Cibrone e Mongodio. Nibionno è altresì composto da quattro località: Merla, Ceresa, Molino Nuovo, California e Mazzacavallo.

Nibionno vanta lontane **origini preromane** comprovate dal ritrovamento di insediamenti palafitticoli lungo il fiume Lambro in frazione Gaggio. In seguito, questi luoghi furono sicuramente abitati dai romani come testimoniano i nomi di Tabiago, che deriverebbe dal latino *Octavius*, e di Nibionno che trarrebbe origine dal termine *Neblus*, ovvero torrente. Segni di insediamenti romani sono il **Masso Avello**, che esisteva a Mongodio, e la **Taverna di Tabiago**, sepolcro databile fra il 200 e il 300 d.C. Entrambi sono andati distrutti e la loro esistenza si desume da documenti storici.

In epoca medievale Nibionno era un borgo fortificato. A testimonianza di ciò rimane la **Torre di Tabiago**, parte dell'antica struttura di un castello che, nel 1200, veniva considerato come uno dei fortificati più notevoli della Brianza.

Nel 1440 nacque la **Squadra di Nibionno**: il territorio fu ceduto dai Visconti ai Dal Verme e, nel secolo successivo, passò al Barone Sfrondati, la cui famiglia ne rimase proprietaria fino al 1788, anno della sua estinzione.

A Nibionno, sin dal XIII secolo, sono state edificate diverse **chiese**: la Chiesa di S. Protaso in Nibionno e la chiesa di S. Fedele in Tabiago. Quest'ultima, intorno al 1500, fu elevata al rango di parrocchiale e intitolata ai Santi Simone e Giuda. La chiesa di Cibrone nacque invece nel XVII secolo.

Il Comune di Nibionno è attraversato da due **arterie ad alta percorrenza**: la Strada Statale 36 del Lago di Como e dello Spluga (S.S. 36) e la Strada Provinciale 342 Briantea (S.P. 342). Attualmente il collegamento con l'autostrada avviene mediante la tangenziale est di Milano, distante 23 km. L'ultima variante al tracciato dell'Autostrada Pedemontana Como-Varese-Lecco prevede, però, l'innesto di questo nuovo asse viario di interesse sovracomunale in corrispondenza dell'incrocio stradale esistente nel comune di Nibionno.

I **collegamenti ferroviari** sono garantiti dalla stazione di Cassago-Nibionno-Bulciago posta sulla linea ferroviaria Molteno-Monza.

Il trasporto pubblico è composto dalle **linee automobilistiche** D61 Nibionno-Costa Masnaga e D46 Nibionno-Merate-Bergamo, gestite dalla Lecco trasporti, e dalle linee C46 Como-Merate-Bergamo e C47 Como-Casatenovo-Merate, coordinate dall'ASF autolinee.

Il comune di Nibionno è dotato di due **cimiteri** comunali: uno a Tabiago, in posizione baricentrica, e uno a Cibrone, nella zona nord del territorio comunale, all'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro. Le strutture cimiteriali sono localizzate in prossimità degli ambiti edificati, ma ben isolate dai fabbricati. I due cimiteri sono ben serviti dalla viabilità comunale esistente che, in prossimità delle strutture, si trasforma in viali alberati che conducono agli ingressi principali.

I servizi relativi al **settore dell'istruzione** si trovano in frazione Cibrone, Tabiago e Nibionno. A Cibrone vi è la scuola dell'infanzia "Cibrone" didatticamente gestita dall'Istituto Comprensivo di Costa Masnaga. La scuola dell'infanzia "Don Luigi Boffa" è ubicata, invece, nella frazione di Tabiago. Infine, in frazione Nibionno, troviamo la scuola primaria "Bruno Munari" sempre gestita dall'Istituto Comprensivo di Costa Masnaga. Annessa al plesso vi è anche una palestra di grandi dimensioni. Per l'istruzione secondaria di primo e secondo grado Nibionno si rivolge ai comuni del circondario.

Oltre alla scuola dell'infanzia, Tabiago ospita la sede amministrativa del comune, la parrocchiale intitolata ai Santi Simone e Giuda, l'oratorio, la biblioteca comunale "Nando Maggioni", gli uffici postali e strutture sportive quali il PalaKennedy e il campo sportivo parrocchiale. La frazione di Tabiago, a livello di **dotazione di servizi**, si configura quindi come il nocciolo pulsante della realtà comunale di Nibionno.

Da segnalare la presenza di un'importante aggregazione di strutture sportive appena sotto la S.P. 342: uno a fianco all'altro si trovano, infatti, il complesso "Wet life – Piscina e centro natatorio" e il Campo sportivo comunale di Nibionno. Entrambi rientrano nei confini del Parco Regionale della Valle del Lambro.

14.1 – LA L.R. 31/14 - CONSUMO DI SUOLO

LA LEGGE REGIONALE 18/19 – LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE

La L.R. 31/2014 del 28.11.2014 approvata da Regione Lombardia introduce dei nuovi temi urbanistici quale la “rigenerazione urbana” ed incentiva il recupero del patrimonio edilizio esistente quale alternativa al consumo di nuovo suolo.

La variante con integrazione del Piano Territoriale Regionale per adeguamento alla L.R. 31/2014 per la riduzione di consumo di nuovo suolo, approvata con deliberazione di Consiglio Regionale n° 411 del 19.12.2018 e pubblicata sul BURL n°11 del 13.03.2019, introduce le modalità di pianificazione per il contenimento del consumo di nuovo suolo e si pone l’obiettivo di incentivare il riuso e la riqualificazione del suolo degradato.

La legge introduce dei disposti normativi, immediatamente applicabili, affinché, nell’ambito delle varianti ai vigenti piani del governo del territorio, vengano poste in essere delle azioni volte al recupero del patrimonio edilizio esistente, in alternativa al consumo di nuovo suolo agricolo, per rispondere alle esigenze abitative della popolazione residente e della popolazione fluttuante.

L.R. 31/2014

Art.2. (Definizioni di consumo di suolo e rigenerazione urbana)

1. In applicazione dei principi di cui alla presente legge e alla conclusione del percorso di adeguamento dei piani di governo del territorio di cui all'articolo 5, comma 3, i comuni definiscono:

- a) superficie agricola: i terreni qualificati dagli strumenti di governo del territorio come agro-silvo-pastorali;
- b) superficie urbanizzata e urbanizzabile: i terreni urbanizzati o in via di urbanizzazione calcolati sommando le parti del territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche e le parti interessate da previsioni pubbliche o private della stessa natura non ancora attuate;
- c) consumo di suolo: la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali; il consumo di suolo è calcolato come rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione che determinano riduzione delle superfici agricole del vigente strumento urbanistico e la superficie urbanizzata e urbanizzabile;
- d) bilancio ecologico del suolo: la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero;
- e) rigenerazione urbana: l'insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che includono, anche avvalendosi di misure di ristrutturazione urbanistica, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 12/2005, la riqualificazione dell'ambiente costruito, la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso la realizzazione di attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi, il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, il risanamento del costruito mediante la previsione di infrastrutture ecologiche finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano.

La Legge Regionale n° 16 del 26.05.2017 “Modifiche all’art. 5 della L.R. 28.11.2014 n° 31 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato)” pubblicata sul BURL supplemento n° 22 del 30.05.2017, modifica l’art. 5 della L.R. 31/2014 e consente ai comuni nell’ambito del regime transitorio di “*approvare varianti generali o parziali al Documento di Piano, assicurando il bilancio ecologico del suolo non superiore a zero. --- omissis--- La relazione del documento di piano, --- omissis---, illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l’esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica ed agricola dei suoli interessati. --- omissis---*”

La L.R. 18/2019 introduce il tema della “rigenerazione territoriale” e pone in essere molteplici azioni a diversi livelli volti ad incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, quale valida alternativa al consumo di nuovo suolo.

Taluni disposti regolamentari attuativi sono resi immediatamente applicabili in attuazione della legge a titolo esemplificativo possono essere citate le agevolazioni economiche rispetto agli oneri concessori per gli interventi di ristrutturazione edilizia, l’ampliamento delle possibilità di effettuare dei cambi di destinazioni d’uso, qualora non espressamente vietate dallo strumento urbanistico e l’esenzione della monetizzazione delle aree standard in caso di aumento del peso insediativo.

In relazione a talune tematiche importanti strettamente connesse alle peculiarità territoriali, ambientali paesistiche dei singoli territori la legge regionale ha demandato ai singoli comuni, attraverso proprie puntuali delibere consigliari la facoltà di meglio declinare rispetto alle singole realtà i principi enunciati dalla legge regionale.

Le opportunità introdotte dalla L.R. 18/2019 hanno consentito di poter meglio declinare le agevolazioni introdotte preliminarmente attraverso le delibere attuative della legge medesima, di seguito meglio illustrate, ove vengono delineate le strategie poi meglio declinate negli indirizzi strategici del nuovo piano del governo del territorio.

**14.2 – LEGGE REGIONALE N° 18 DEL 26.11.2019 “MISURE DI SEMPLIFICAZIONE E INCENTIVAZIONE PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE, NONCHÉ PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE N° 12 DEL 11.03.2005 (LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO) ED ALTRE LEGGI REGIONALI.
LE DELIBERE ATTUATIVE**

14.2 a - Premialità volumetriche e deroghe

La Legge regionale 12/2005 e s.m.i., così come modificata dalla L.R. 18/2019 ammette delle premialità e deroghe per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente meglio indicate all'art. 11 comma 5 e successivi conferendo possibilità ai Comuni con propria deliberazione consigliare di escludere dall'applicazione dei disposti regolamentari porzioni del territorio comunale per motivi di ordine paesaggistico ed ambientale.

Regione Lombardia con D.g.r. 5 agosto 2020 – n. XI/3508 “Approvazione dei criteri per l'accesso all'incremento dell'indice di edificabilità massimo del PGT (art. 11, comma 5 della L.R. 12/05) – Attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (L.R. 18/19)” pubblicata sul BURL – Serie Ordinaria del 17.08.2020 nonché l'Allegato A- Tabella finalità/ criterio per l'incremento dell'indice di edificabilità previsto dall'art. 11 comma 5, ha declinato i criteri attraverso i quali poter accedere alle succitate agevolazioni.

Il Comune di **Nibionno** con propria deliberazione di Consiglio Comunale n° 36 del 10.11.2020 “**AMBITI TERRITORIALI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DI DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 11” COMPENSAZIONE- PEREQUAZIONE ED INCENTIVAZIONE URBANISTICA” COMMA 5 - COMMA 5 TER DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.**” ha proceduto ad escludere dell'applicazione dei disposti di cui all'art. 11 comma 5 e art. 11 comma 5 ter della L.R. 12/2005 e s.m.i. alcune parti del territorio comunale.

A seguito delle considerazioni effettuate rispetto alla pianificazione urbanistica vigente, alla morfologia dei luoghi, all'ambiente ed alle rilevanze paesaggistiche presenti sul territorio comunale, le quali vengono di seguito illustrate ed esplicitano le motivazioni, a fronte delle quali, è stata operata la scelta di escludere alcune porzioni del territorio comunale costruito, dall'applicazione dei disposti di cui all'art. 11 comma 5 e 5 ter della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Considerato le peculiarità proprie dell'ambito territoriale “CS- Centro storico e Nuclei di Antica Formazione” composto dai centri storici delle frazioni e località di Nibionno, Tabiago, Cibrone e Cibruncello, Molino Nuovo e Molino Ceresa, California e Gaggio, Mongodio, nonché dei nuclei sparsi e degli insediamenti a cascina che ancor oggi si distinguono nei contesti agricoli, non si reputa che gli incentivi promossi dai sopra indicati disposti regolamentari possano essere idonei per promuoverne il recupero.

Le differenti tipologie di intervento elencate nei criteri regionali che consentono di acquisire un incremento dell'indice edificatorio, sino ad un massimo del 20%, che, nel caso del centro storico coincide con l'aumento del volume e l'opportunità di operare una deroga sino al 20% del parametro dell'altezza oltre a essere di difficile applicazione negli immobili storici ne determinerebbe anche delle significative criticità.

Considerato inoltre che il Comune di Nibionno nell'ambito della recente stesura del piano del governo del territorio ha già redatto un piano particolareggiato dei vecchi nuclei volto alla semplificazione dei procedimenti amministrativi individuando per ogni edificio modalità di intervento puntuali evitando lo strumento del piano di recupero, con le relative monetizzazioni.

L'Amministrazione Comunale si riserva, inoltre, nell'ambito di una prossima variante di P.G.T. di considerare l'introduzione nel P.G.T. di ulteriori criteri di incentivazione, i quali siano maggiormente consoni alla realtà territoriale ed all'impianto dei centri storici e dei nuclei sparsi.

Dato atto delle succitate considerazioni e valutate le opportunità di incentivazioni promosse dall'art.11 comma 5 della L.R. 12/2005 e s.m.i., per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente si reputa inopportuna l'applicazione del disposto normativo per gli ambiti territoriali che afferiscono al centro storico poiché inappropriate rispetto all'impianto dei vecchi nuclei ed alla salvaguardia dei medesimi.

In relazione all'aspetto paesaggistico si esclude altresì l'opportunità di applicazione dell'art. 11 comma 5 ter, relativamente alla possibilità di deroga delle altezze, nel limite del 20% per l'utilizzazione delle volumetrie aggiuntive, in deroga rispetto ai parametri massimi ammessi dall'ambito urbanistico a cui si riferiscono.

Considerato inoltre che nelle strategie del documento di piano e nelle azioni poste in essere dallo strumento urbanistico vi è la salvaguardia dei contesti agricoli, la quale si è concretizzata attraverso un progetto di connessione della rete ecologica sovralocale con la rete ecologica comunale e, pertanto, l'edificazione sparsa in zona agricola è considerata, dal medesimo piano, come incongrua e in contrasto rispetto al contesto naturale nel quale si inserisce poiché non compatibile.

Dato inoltre atto di quanto sopra rappresentato si esclude, nella fattispecie di edificazione nei contesti agricoli identificati negli elaborati di piano identificati con la simbologia * definiti "Edifici residenziali isolati", dall'applicazione dei disposti di cui all'art. 11 comma 5 e art. 11 comma 5 ter della L.R. 12/2005 e s.m.i., per motivazioni di natura paesaggistica ed ambientale.

Per omogeneità di trattamento e considerazioni vengono esclusi dall'applicazione dei suddetti disposti normativi e regolamentari anche i comparti denominati:

- *Edifici di particolare rilevanza storico- culturale*
- *ES- Edifici di impianto storico con parco*

14.2b - Premialità economiche

La Legge regionale 12/2005 e s.m.i., così come modificata dalla L.R. 18/2019 ammette delle premialità e deroghe per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente meglio indicate dell' art. 43 comma 2 quinquies della L.R. 12/2005 attribuisce ai comuni la facoltà di modulare la riduzione prevista dai criteri regionali, per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente che perseguano una o più delle finalità elencate nell'articolo e meglio declinate in successiva D.g.r. 05.08.2020- n. XI/3509 "Approvazione dei criteri per l'accesso alla riduzione del contributo di costruzione (art. 43 comma 2 quinquies della L.R. 12/05) – Attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (l.r. 18/19) pubblicata sul BURL – Serie Ordinaria del 17.08.2020 nonché l'Allegato A- Tabella rimodulazione percentuali di riduzione

L'art. 43 comma 2 quinquies della L.R. 12/2005 prevede che il comune possa avvalersi della facoltà di modulare tali riduzioni. Le percentuali indicate nell'Allegato A, per ciascuna finalità o criterio potranno essere modulate dal comune da zero, prevedendo quindi la possibilità di non applicare la riduzione – eccezion fatta per la lettera d) j) e K) per la quali sono comunque previste percentuali minime di riduzione del contributo di costruzione rispettivamente del 5% e 15% e 5%- ad una percentuale maggiore di quella riportata nell'Allegato A anche sulla base delle seguenti considerazioni:

- applicazione o mancato utilizzo, per lo stesso intervento, dell'incremento dell'indice edificatorio massimo previsto dal comma 5 art. 11 L.R. 12/2005
- applicazioni delle ulteriori riduzioni già previste dal comma 8 art. 44, comma 6 art. 48, comma 2 quater, art. 43
- livello qualitativo raggiunto, complessità, costo degli interventi e collocazione territoriale degli stessi

Il Comune di **Nibionno** con propria deliberazione di Consiglio Comunale n° 37 del 10.11.2020 "Approvazione della modulazione delle percentuali relative ai criteri per l'accesso alla riduzione del contributo di costruzione (art. 43 comma 2 quinquies della L.R. 12/2005) – attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (L.R. 18/19)" ha approvato la revisione delle percentuali di riduzione del contributo di costruzione.

Ritenuto pertanto a fronte delle motivazioni riportate nella narrativa su esposta di procedere ad applicare una riduzione percentuale del contributo di costruzione secondo la seguente differente modulazione:

- *per la finalità a.2 di aumentare la riduzione tabellare dal 15 al 20% al fine di incentivare l'efficientamento energetico degli edifici*
- *per la finalità b.2.1 relativa alla vulnerabilità delle esondazioni di incrementare la riduzione tabellare dal 20% al 30% in considerazione della presenza di una vasta area esondabile del fiume Lambro, ove si rileva la presenza di alcuni edifici.*
- *per le finalità d.1 e d.2 relativa all'invarianza idraulica, alla gestione delle acque meteoriche ed al risparmio idrico di aumentare la riduzione tabellare dal 20% al 30% al fine di incentivarne l'esecuzione da parte dei privati con un miglioramento della rete idrica comunale.*
- *per la finalità j.1 relativa alla bonifica degli edifici, di incrementare la riduzione tabellare dal 20% al 30% al fine di incentivare la bonifica dell'amianto negli edifici.*
- *per le finalità a.1), b.1), c), e), f), g), h), i), j.2) e k) di mantenere le percentuali di riduzione previste dalla tabella A allegata alla sopra indicata deliberazione regionale.*

Le decisioni assunte così come in precedenza rappresentate sono meglio indicate nell'Allegato A - rimodulazione percentuali di riduzione – Comune di Nibionno, allegato alla deliberazione.

14.3 - LE DELIBERA DI CUI ALL'ART. 8 BIS DELLA L.R. 12/2005 "INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DELLA RIGERAZIONE URBANA E TERRITORIALE"

L' Art. 8-bis. *(Promozione degli interventi di rigenerazione urbana e territoriale)* della L.R. 12/2005 L.R. 12/2005 e s.m.i. così come modificata dalla L.R. 18/19 conferisce l'opportunità ai comuni di individuare gli ambiti della rigenerazione urbana e territoriale con gli scopi di seguito rappresentati:

"a) individua azioni volte alla semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di competenza, alla riduzione dei costi, al supporto tecnico amministrativo; b) incentiva gli interventi di rigenerazione urbana di elevata qualità ambientale, prevedendo, tra l'altro, la valorizzazione e lo sviluppo di infrastrutture verdi multifunzionali, con particolare riferimento alla rete verde e alla rete ecologica, in connessione con il sistema urbano e ambientale esistente; c) prevede gli usi temporanei, ai sensi dell'articolo 51 bis, consentiti prima e durante il processo di rigenerazione degli ambiti individuati; d) prevede lo sviluppo della redazione di studi di fattibilità urbanistica ed economico-finanziaria."

Il Comune di Nibionno con propria **deliberazione di Consiglio Comunale n° 10 del 23.04.2021** ha "Individuato gli ambiti della rigenerazione urbana e territoriale per promuovere processi di riqualificazione e riorganizzazione dell'assetto urbano e territoriale- art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i."

Alla suddetta deliberazione sono allegati gli elaborati tecnici illustrativi che rappresentano le strategie che l'Amministrazione Comunale intende promuovere, in sede della redazione del presente nuovo documento di piano, così come previsto dall'art. 8 comma 2 della L.R. 12/2005, ai fini di *"avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche nonché l'implementazione dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente"*

Si riportano di seguito il progetto di rigenerazione urbana e territoriale che ben rappresenta gli indirizzi strategici del nuovo piano del governo del territorio in materia di rigenerazione urbana e territoriale.

PREMESSA

Nell'ambito del piano del governo del territorio del Comune di Nibionno è stato redatto un piano particolareggiato dei nuclei storici delle singole frazioni : Nibionno, Tabiago, Cibroncello, Molino Nuovo, Cibrone, Gaggio, Mongodio.

Nella fase di analisi degli ambiti dei centri storici, dei nuclei di antica formazione e delle cascine è stata effettuata la lettura delle mappe catastali storiche risalenti alle soglie del Catasto Teresiano (1721), Catasto Lombardo Veneto (1858-1900) e Catasto Lombardo Veneto Aggiornamenti (1898) al fine di definire le soglie storiche dell'edificazione ed un rilievo puntuale, mettendo in evidenza gli edifici di valore storico ed architettonico, gli elementi di pregio architettonico ed ambientale e gli elementi di contrasto, nonché gli edifici oggetto di interventi di ristrutturazioni improprie ed avulse dal contesto di appartenenza.

Lo studio particolareggiato del centro storico ha portato alla redazione degli elaborati nei quali vengono indicate le modalità d'intervento con indicazioni di dettaglio circa gli interventi che possono essere eseguiti per singolo edificio e delle relative e puntuali norme tecniche di attuazione, ove si dettano altresì delle linee guida per eliminare le criticità rilevate nella fase di analisi ed il mantenimento degli elementi di pregio.

La pianificazione urbanistica e la normativa di dettaglio già costituiscono un'importante agevolazione per la modalità semplificata di presentazione delle pratiche e per l'esecuzione degli interventi di recupero, essendo già ben delineato nello strumento urbanistico le peculiarità che devono essere preservate.

Le suddette agevolazioni amministrative sono state introdotte attraverso il piano particolareggiato del centro storico redatto nell'ambito della recente redazione del nuovo piano del governo del territorio, poiché il precedente strumento urbanistico sottoponeva gli interventi nel centro storico a redazione di pianificazione attuativa o di piani particolareggiati che coinvolgevano diverse proprietà e molteplici interessi eterogenei, decretando così l'impossibilità di intervenire.

La L.R. 18/19 sulla rigenerazione urbana ed il recupero del patrimonio edilizio esistente ha introdotto alcune importanti modifiche alla L.R. 12/2005 e s.m.i. ed incentivi rivolti ad agevolare i cambi di destinazioni d'uso sia con funzioni residenziali che con funzioni a quest'ultima compatibili di cui un esempio possono essere bar – artigianato di servizio alla persona, nonché premialità sotto il profilo economico per gli interventi di ristrutturazione, attraverso una riduzione degli oneri concessori.

L'individuazione degli suddetti ambiti, ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i., consente, di poter applicare le agevolazioni dirette ed immediate e di poter partecipare a bandi regionali per la rigenerazione urbana e territoriale sia per quanto riguarda le parti pubbliche che per quanto attiene le parti private.

AMBITI DELLA RIGENERAZIONE TERRITORIALE

IL TESSUTO STORICO

A – IL CENTRO STORICO

I centri storici del comune di Nibionno sono diffusi sull'intero territorio comunale e corrispondono alle singole frazioni di seguito elencate: Nibionno, Tabiago, Cibroncello, Molino Nuovo, Cibrone, Gaggio, Mongodio.

STRATEGIE PER I PROCESSI DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE

**modalità di intervento ed adeguate misure di incentivazione
per garantire uno sviluppo sociale ed economico sostenibile**

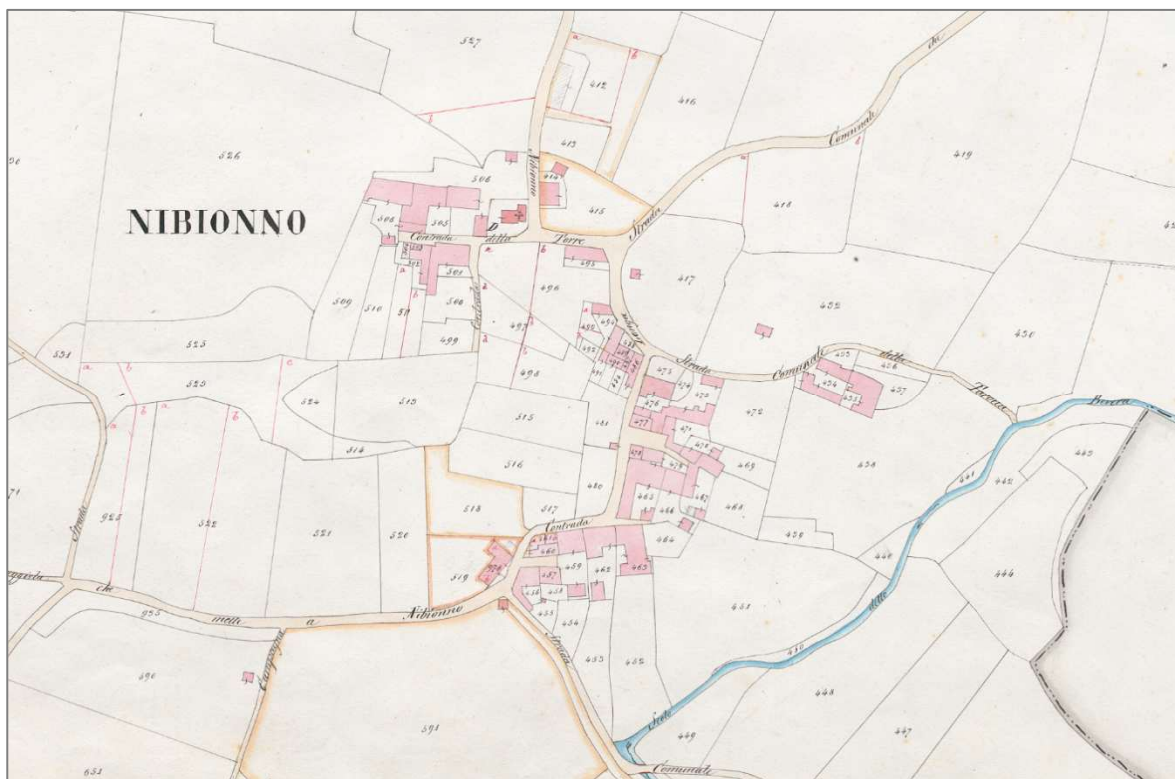
Come già illustrato in premessa il piano particolareggiato, costituente parte integrante del piano del governo del territorio, costituisce un'importante agevolazione in relazione alle modalità di intervento che dettano disposti normativi puntuali in relazione ad ogni singolo edificio. L'individuazione dei centri storici e dei nuclei di antica formazione tra gli ambiti della rigenerazione territoriale, ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i., consente di poter applicare le agevolazioni dirette ed immediate e/o introdurre delle varianti per la modulazione di ulteriori incentivi inseriti nella legge regionale sul governo del territorio dalla L.R. 18/19 sul recupero del patrimonio edilizio esistente, non in vigore al momento della redazione del piano particolareggiato.

1 - IL CENTRO STORICO DI NIBIONNO



Stralcio mappa catasto teresiano (1721)

1 - IL CENTRO STORICO DI NIBIONNO

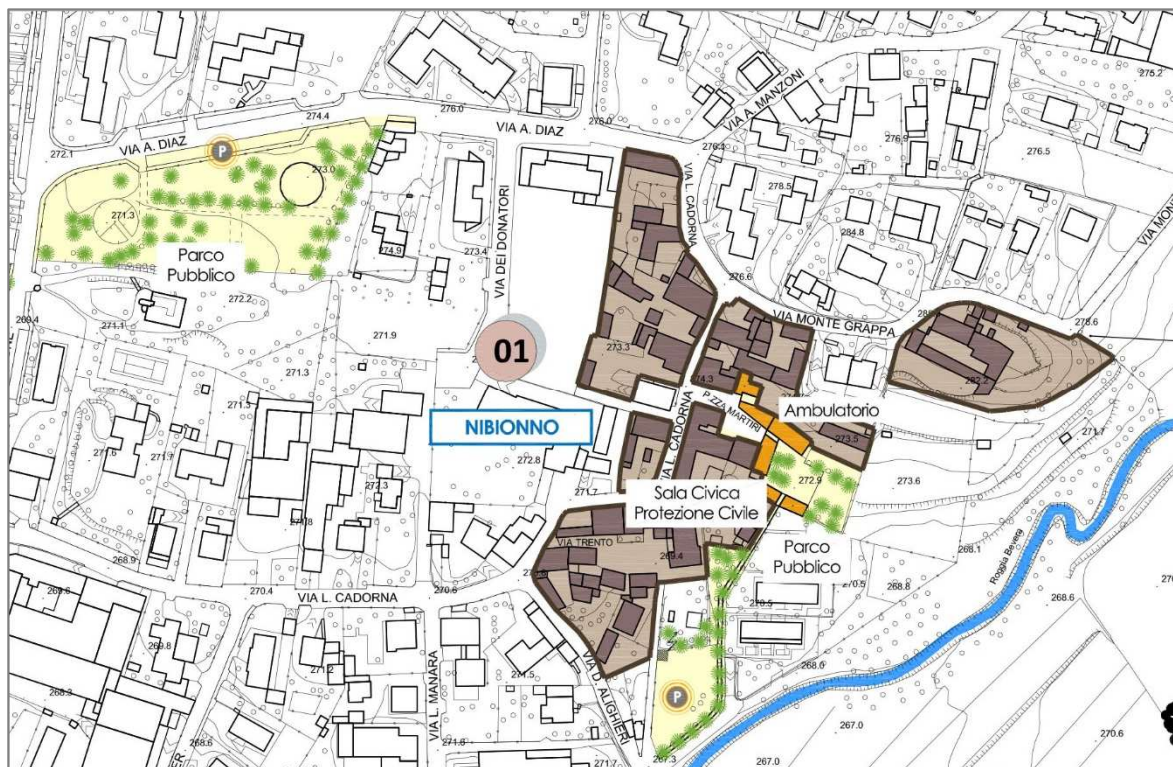


Stralcio mappa catasto lombardo veneto (1858 - 1900)



Stralcio mappa catasto aggiornamenti (1898)

1 - IL CENTRO STORICO DI NIBIONNO



1 - IL CENTRO STORICO DI NIBIONNO

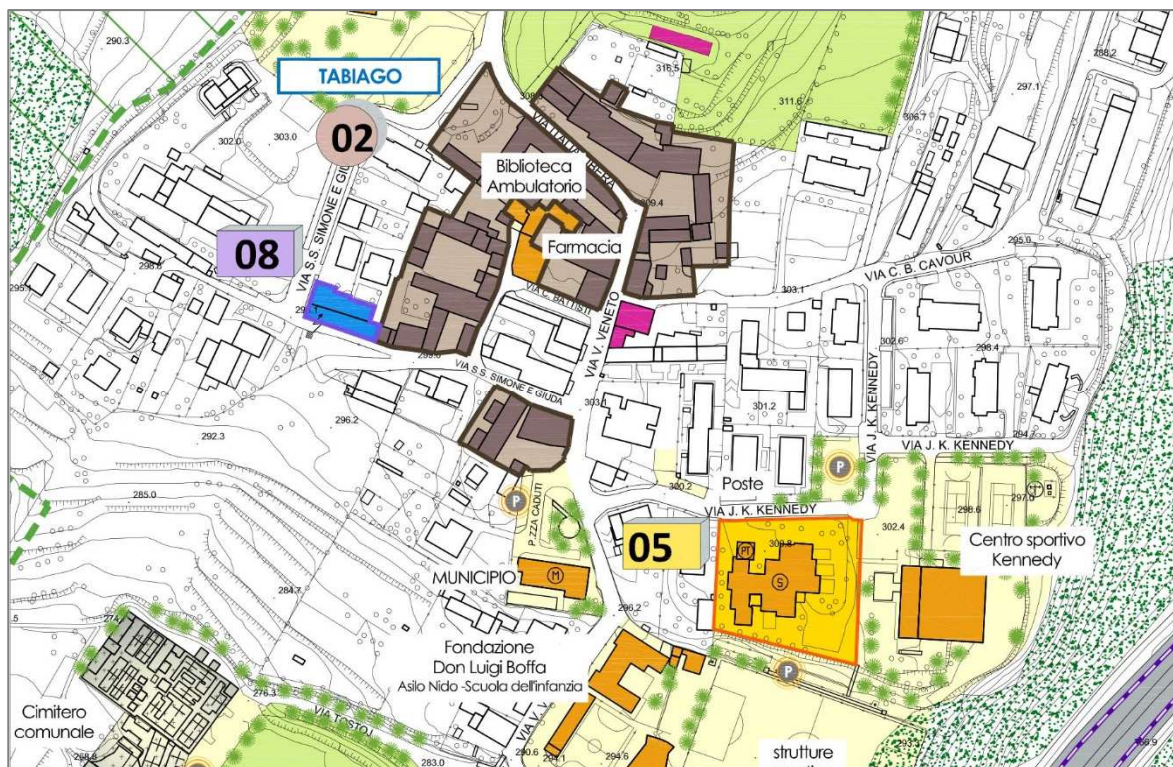


2 - IL CENTRO STORICO DI TABIAGO



Stralcio mappa catasto teresiano (1721)

2 - IL CENTRO STORICO DI TABIAGO



2 - IL CENTRO STORICO DI TABIAGO

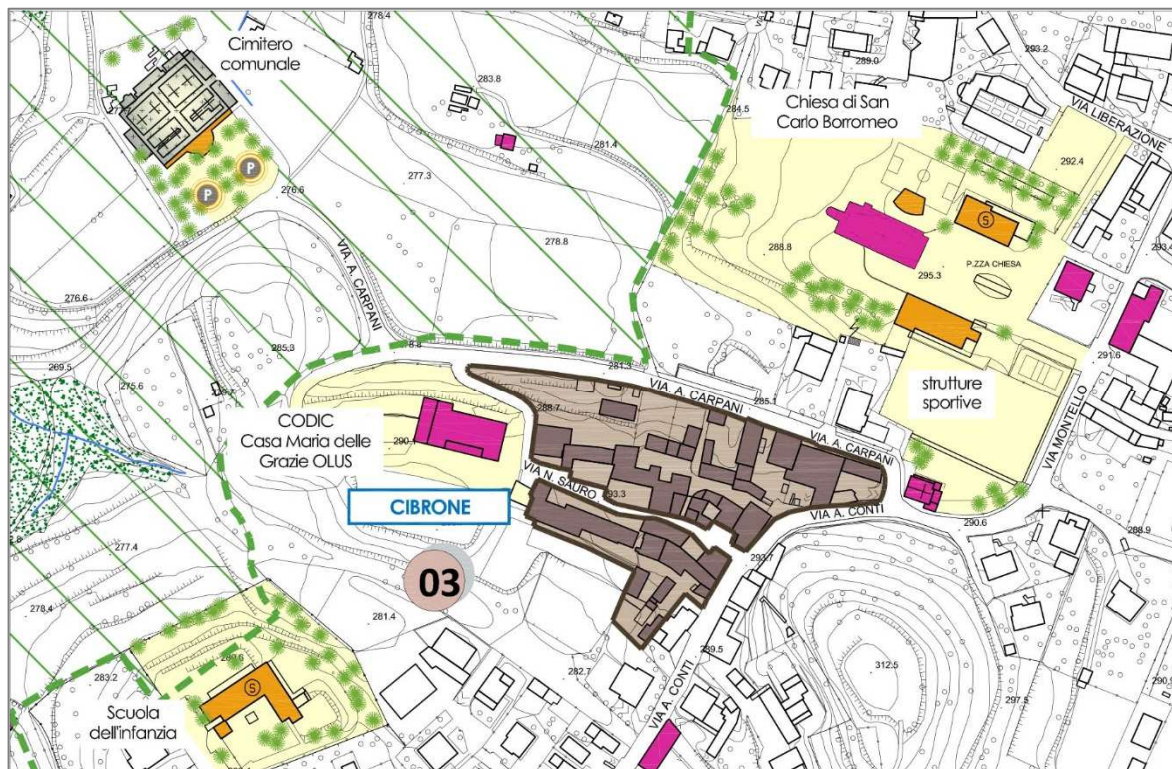


3 - IL CENTRO STORICO DI CIBRONE



Stralcio mappa catasto teresiano (1721)

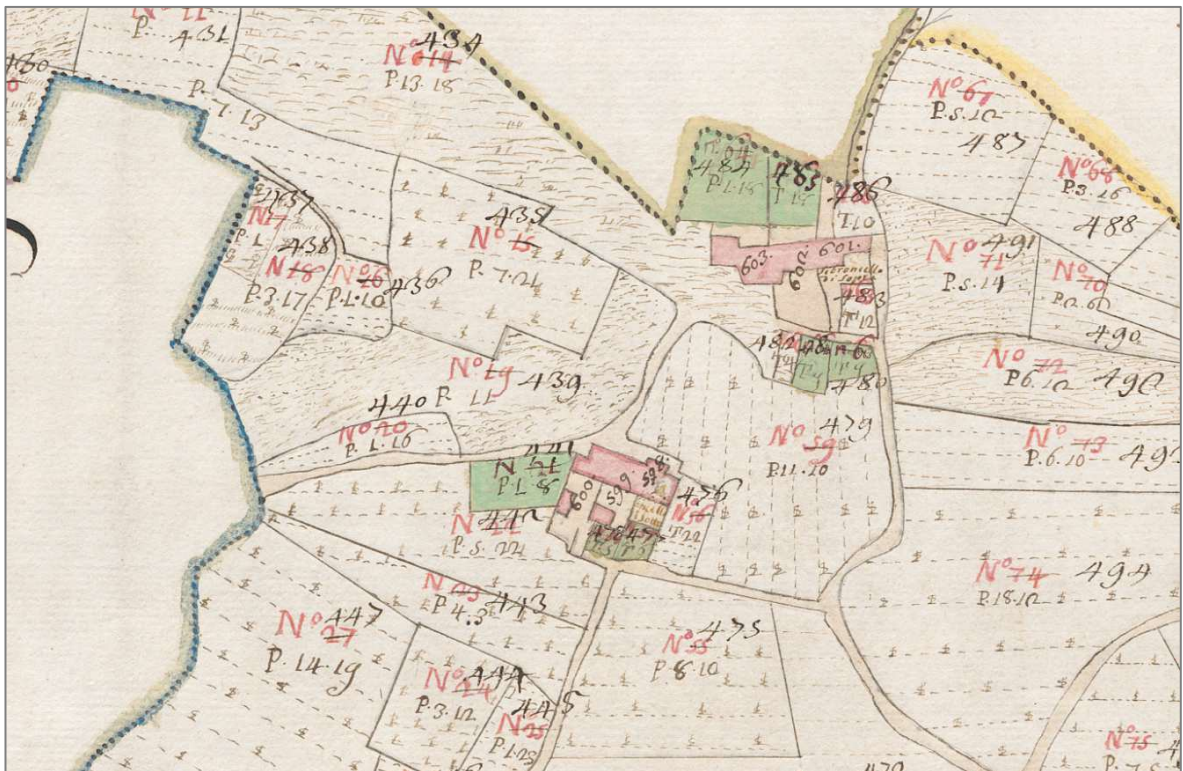
3 - IL CENTRO STORICO DI CIBRONE



3 - IL CENTRO STORICO DI CIBRONE

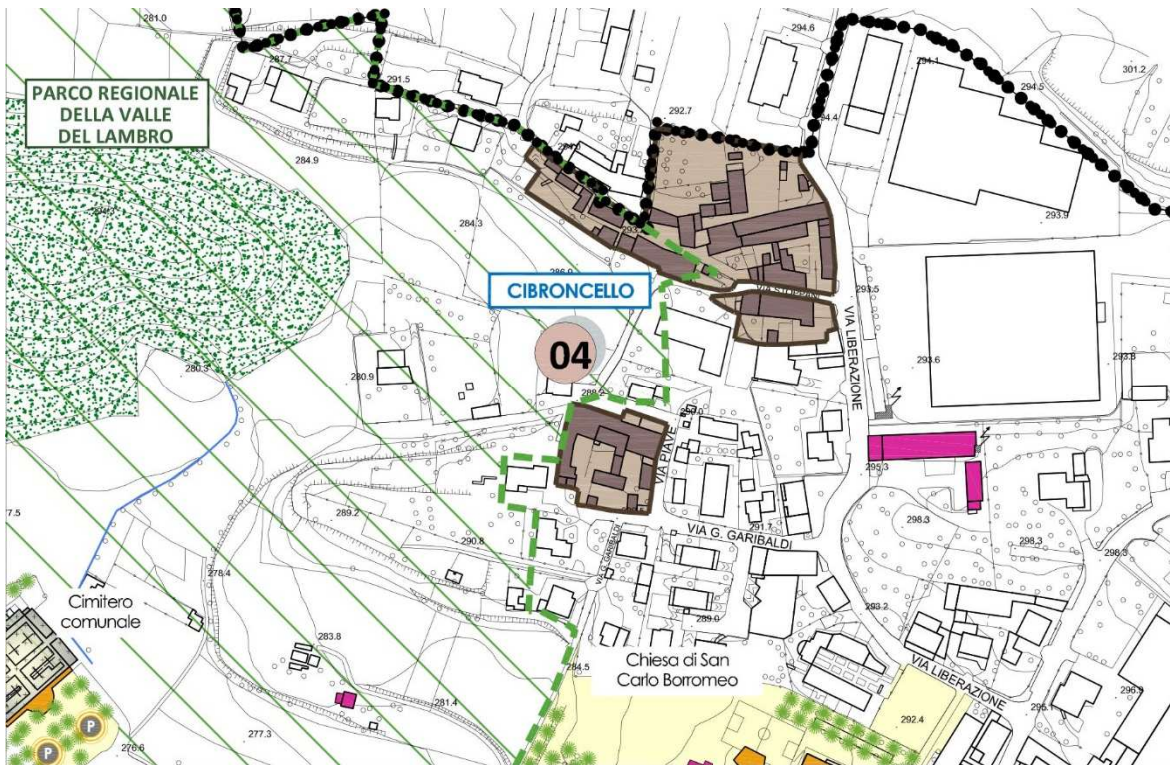


4 - IL CENTRO STORICO DI CIBRONCELLO



Stralcio mappa catasto teresiano (1721)

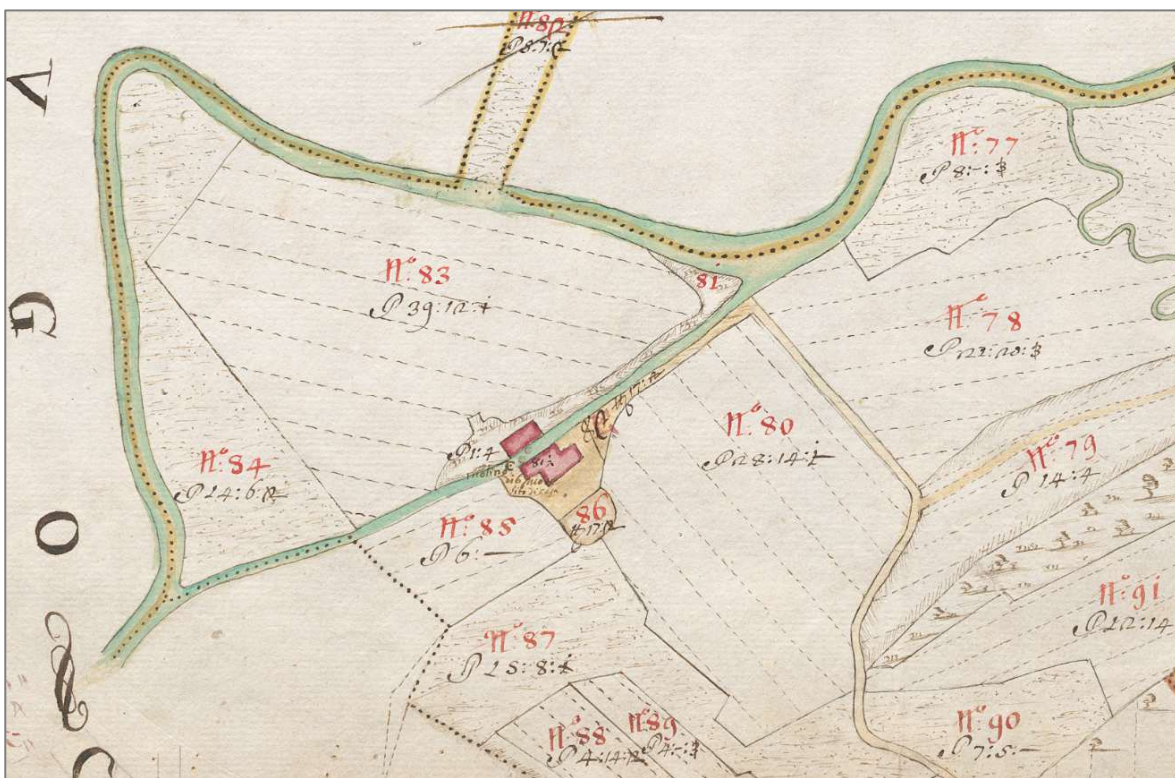
4 - IL CENTRO STORICO DI CIBRONCELLO



4 - IL CENTRO STORICO DI CIBRONCELLO

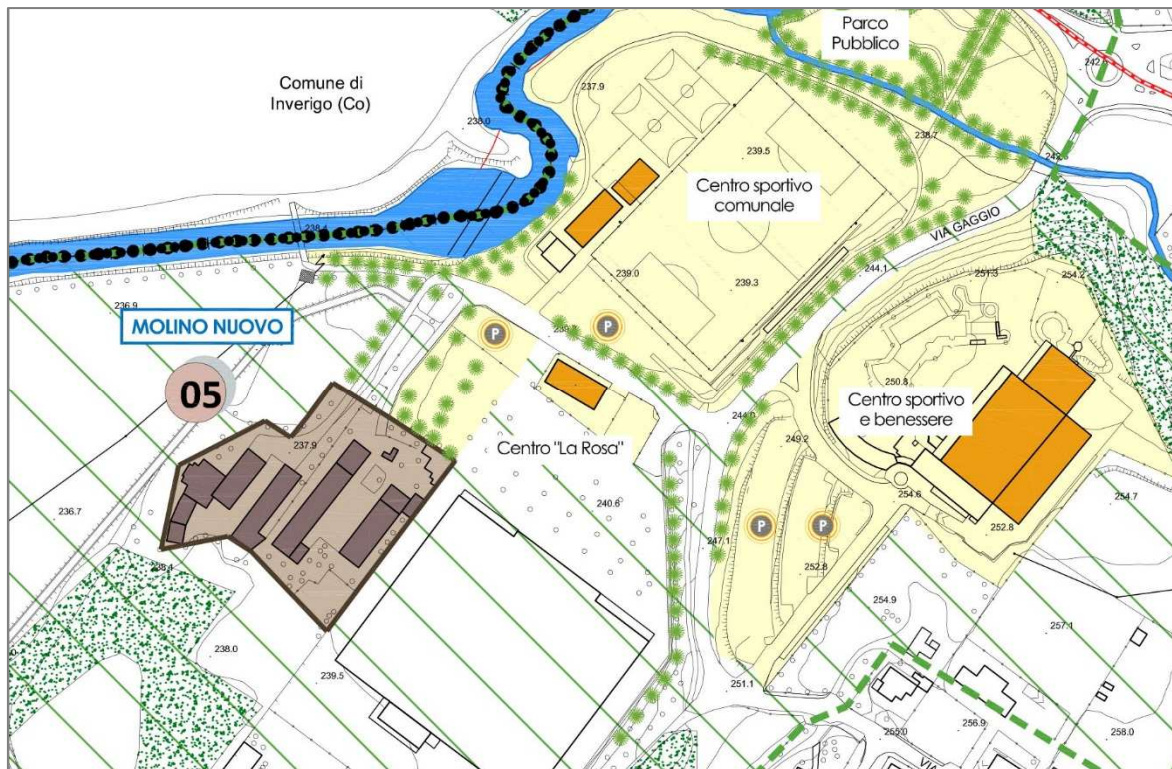


5 - IL CENTRO STORICO DI MOLINO NUOVO



Stralcio mappa catasto teresiano (1721)

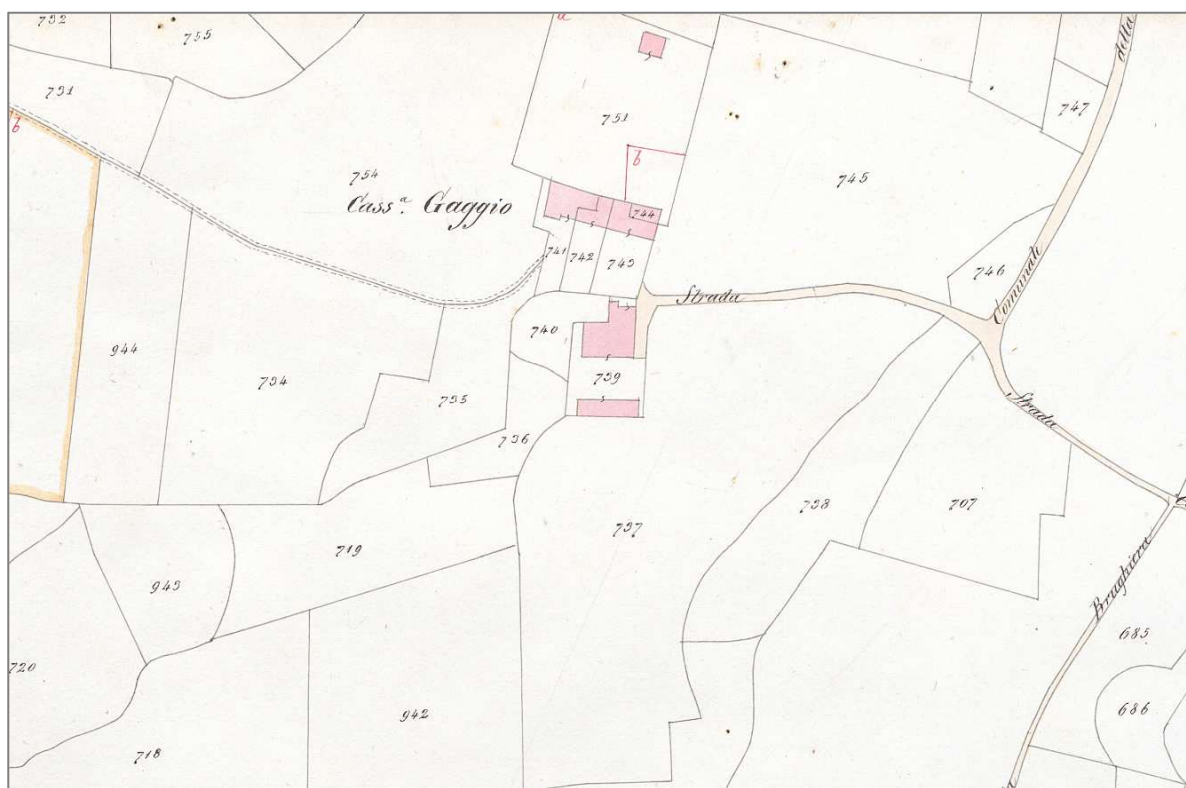
5 - IL CENTRO STORICO DI MOLINO NUOVO



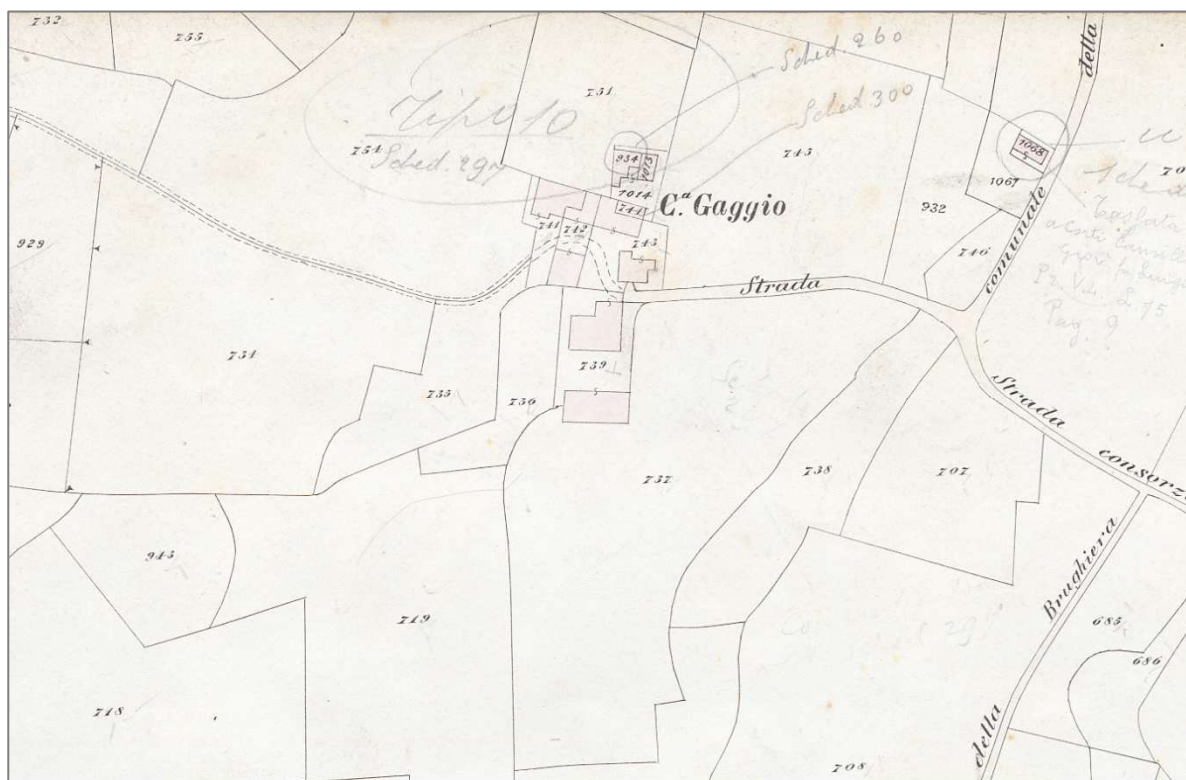
5 - IL CENTRO STORICO DI MOLINO NUOVO



6 - IL CENTRO STORICO DI GAGGIO



Stralcio mappa catasto lombardo veneto (1858 - 1900)



Stralcio mappa catasto aggiornamenti (1898)

6 - IL CENTRO STORICO DI GAGGIO



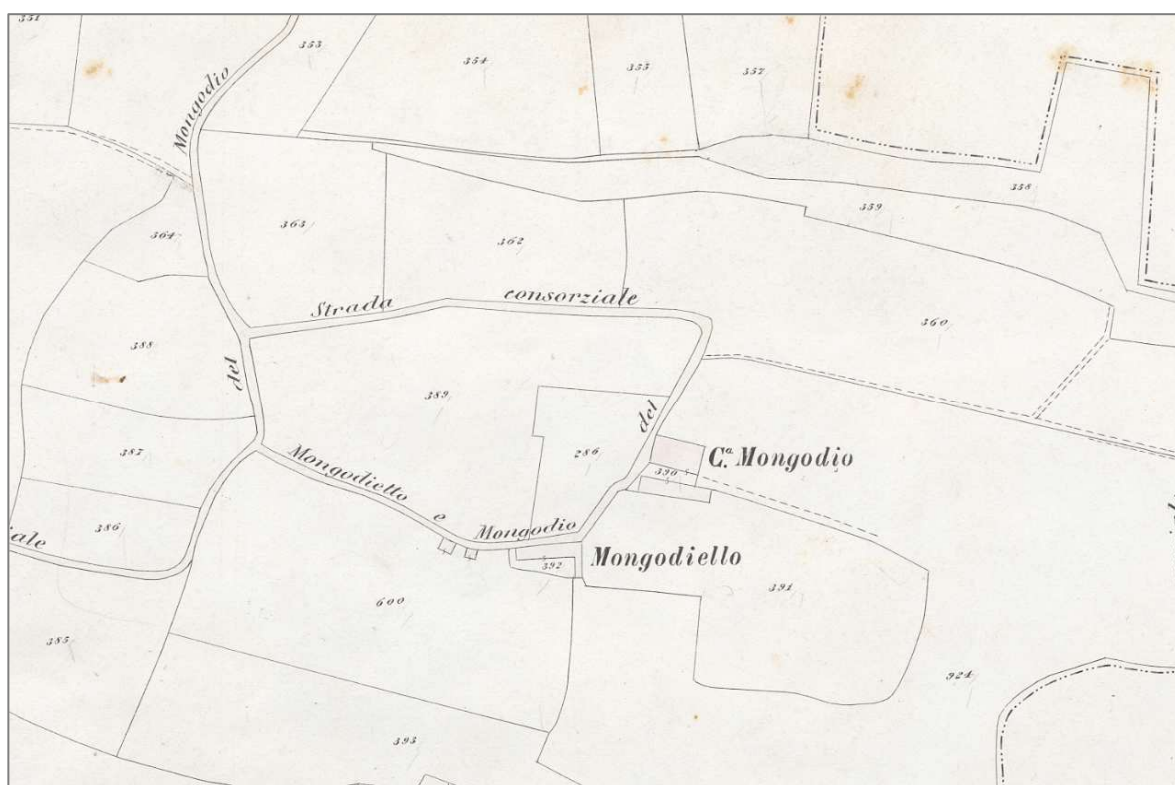
6 - IL CENTRO STORICO DI GAGGIO



7 - IL CENTRO STORICO DI MONGODIO

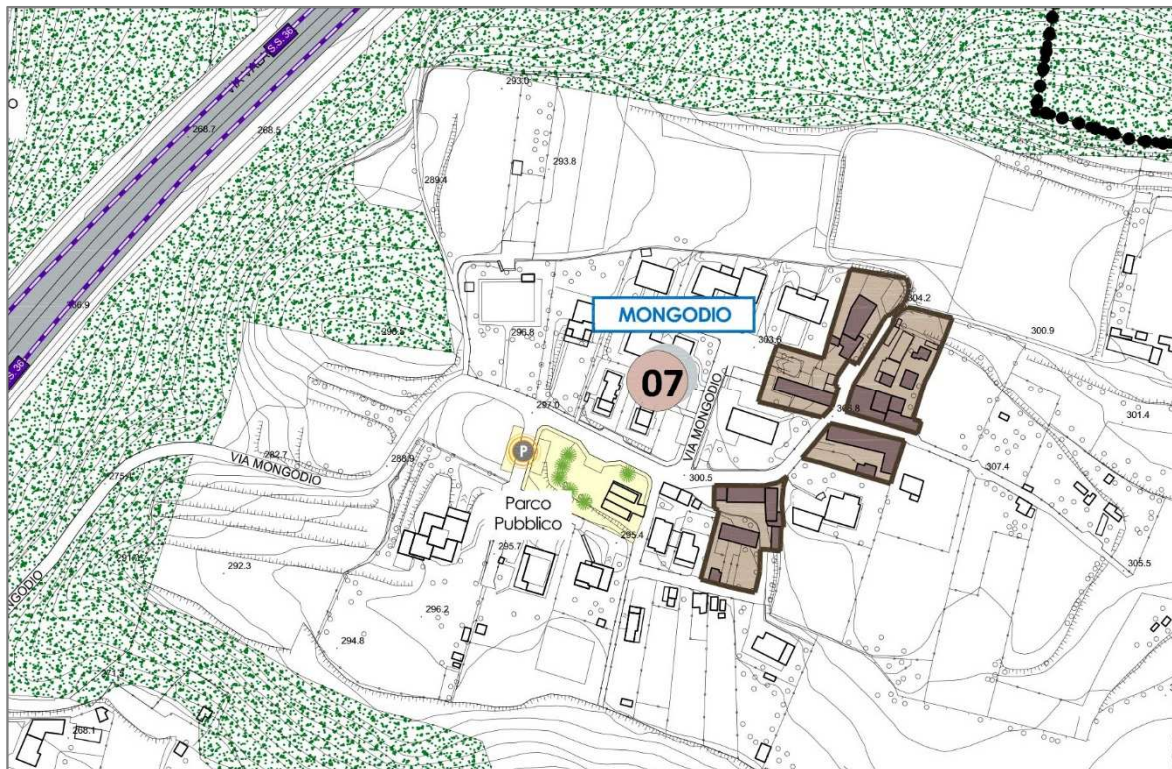


Stralcio mappa catasto lombardo veneto (1858 - 1900)



Stralcio mappa catasto aggiornamenti (1898)

7 - IL CENTRO STORICO DI MONGODIO



7 - IL CENTRO STORICO DI MONGODIO



AMBITI DELLA RIGENERAZIONE URBANA

GLI AMBITI DISMESSI NEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

La maggior parte del patrimonio edilizio dismesso è identificabile nei centri storici, nei vecchi nuclei e nelle cascine abbandonate ed isolate nei contesti agricoli, mentre i comparti dismessi e/o sottoutilizzati degni di nota sono degli opifici e/o comparti industriali dismessi ed edifici residenziali dismessi in ambito di tessuto urbano consolidato.

I suddetti ambiti territoriali si possono qualificare ed identificare quali ambiti della rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i.

E' stata redatta una schedatura dei comparti di seguito elencati ed individuati quali ambiti della rigenerazione urbana

B - I COMPARTI DISMESSI E/O SOTTOUTILIZZATI

1 – Compendio con edifici industriali/ residenziali dismessi– Località Ceresa

2 – Comparto Industriale dismesso – via Volta

3 – Comparto industriale dismesso – via Gaggio

4 – Comparto florovivaismo dismesso -SS. N° 36 del Lago di Como e del Passo dello Spluga

5 – Ex Edificio scolastico, ora magazzino comunale – via J.K. Kennedy

6 – Edifici residenziali non completati via XXV Aprile

7 – Edificio agricolo dismesso – località Merla

8 – Edificio artigianali dismessi – S.S. Simone e Giuda

STRATEGIE PER I PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

**modalità di intervento ed adeguate misure di incentivazione
per garantire uno sviluppo sociale ed economico sostenibile**

I comparti sopra indicati sono già stati oggetto, per lo più di pianificazione urbanistica di dettaglio nel vigente strumento urbanistico e, in ogni caso, la L.R. 18/19 ha introdotto nell'apparato della L.R. 12/2005 e s.m.i. delle modifiche che agevolano la possibilità di intervenire per il recupero degli edifici dismessi.

L'ubicazione degli ambiti dismessi consente di poter effettuare delle valutazioni rispetto al sistema dei servizi e/o alla rete ecologica comunale poiché gli stessi possono costituire elementi puntuali di riqualificazione di parti di paese, attraverso la realizzazione di spazi per la sosta pubblici al servizio dell'abitato circostante, definire elemento di riqualificazione della maglia urbana della viabilità attraverso la realizzazione di marciapiedi oppure un elemento di potenziamento della rete ecologica comunale.

La presenza di edifici dismessi e/o sottoutilizzati deve essere una occasione per definire una sinergia affinché la riqualificazione dei comparti, anche attraverso gli interventi di sostituzione edilizia, consenta la realizzazione degli interventi pubblici necessari (parcheggi, spazi verdi etc....) ed integrare le strutture pubbliche esistenti, ove se ne rilevano le carenze e/o le criticità.

L'individuazione degli ambiti dismessi quali ambiti della rigenerazione urbana consente di poter operare con interventi immediati in attuazione dei disposti di cui alla L.R. 18/19 e conferisce delle agevolazioni economiche per l'esecuzione del recupero degli immobili.

In particolare si specifica per i singoli ambiti territoriali individuati quali ambiti di rigenerazione urbana come di seguito indicato:

1 – Compendio con edifici industriali/ residenziali dismessi– Località Ceresa

Il comparto è composto da edifici industriali ed in parte residenziali dismessi, ubicati in località Ceresa ubicati in prossimità del fiume Lambro. Il compendio immobiliare appartiene al Parco Regionale della Valle del Lambro ed è sottoposto dal Piano del Governo del Territorio a Piano di Recupero. L'individuazione del compendio tra gli ambiti della rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. consente di poter introdurre delle agevolazioni di carattere economico per la realizzazione degli interventi e, in caso di interventi di rigenerazione virtuosa, trattandosi di ambito sottoposto a vincolo, di poter accedere ai bandi della rigenerazione per avere delle premialità.

2 – Comparto Industriale dismesso – via Volta

Il comparto è composto da edifici industriale dismesso ubicato a sud della S.S. n° 342 – Como- Bergamo. L'ambito territoriale ove sorge l'immobile dismesso è classificato dal vigente P.G.T. in ambito industriale ed è gravato da diversi vincoli derivanti dalla previsione dell'innesto, in Comune di Nibionno dell'Autostrada Pedemontana. L'individuazione del compendio tra gli ambiti della rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. consente di poter introdurre delle agevolazioni di carattere economico per la realizzazione degli interventi di recupero e la possibilità di effettuare l'uso temporaneo, con funzioni anche differenti rispetto a quanto ammesso dal P.G.T., attraverso un permesso di costruire in deroga con la finalità di interrompere il processo di dismissione in corso.

3 – Comparto industriale dismesso – via Gaggio

Il comparto è composto da edifici un tempo utilizzato da una impresa edile come deposito ed uffici, ed attualmente dismesso da diversi anni. L'ambito territoriale ove sorgono gli immobili non più utilizzati è classificato dal vigente P.G.T. in ambito industriale. L'individuazione del compendio tra gli ambiti della rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. consente di poter introdurre delle agevolazioni di carattere economico per la realizzazione degli interventi di recupero e la possibilità di effettuare l'uso temporaneo, con funzioni anche differenti rispetto a quanto ammesso dal P.G.T., con limitazione rispetto alle destinazioni d'uso escluse, attraverso un permesso di costruire in deroga con la finalità di interrompere il processo di dismissione.

4 – Comparto florovivaismo dismesso -SS. N° 36 del Lago di Como e del Passo dello Spluga

Il comparto è composto da edifici con destinazione florovivaismo con anche spazi destinati alla vendita. L'ambito territoriale ove sorge l'immobile dismesso è classificato dal vigente P.G.T. in ambito agricolo con destinazione florovivaismo.

La rappresentazione dello stato di abbandono dell'immobile di significativa consistenza, costituisce altresì ricognizione, sempre ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i. degli edifici agricoli dismessi.

L'individuazione del compendio tra gli ambiti della rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. consente di poter introdurre delle agevolazioni di carattere economico per la realizzazione degli interventi di recupero e la possibilità di effettuare l'uso temporaneo, con funzioni anche differenti rispetto a quanto ammesso dal P.G.T., con limitazione rispetto alle destinazioni d'uso escluse, attraverso un permesso di costruire in deroga con la finalità di interrompere il processo di dismissione.

5 – Ex Edificio scolastico, ora magazzino comunale – via J.K. Kennedy

L'ex edificio scolastico con la relativa area di pertinenza, di proprietà comunale, è attualmente adibito a magazzino comunale e pertanto sottoutilizzato.

L'individuazione del compendio tra gli ambiti della rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 8 bis della L.R.12/2005 e s.m.i. consente, per gli immobili di proprietà comunale di poter partecipare a bandi a fondo perduto.

6 – Edifici residenziali non completati via XXV Aprile

Il compendio è interessato da involucri edilizi di immobili residenziali non completati che definiscono un disordine urbano nella percezione dei luoghi e di dismissione rispetto all'intorno.

Il piano del governo del territorio già sottopone il compendio ad una scheda normativa con disposti particolare al fine di agevolare gli interventi.

L'individuazione del compendio tra gli ambiti della rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 8 bis della L.R.12/2005 e s.m.i. consente di poter introdurre delle agevolazioni di carattere economico per la realizzazione degli interventi di recupero e la possibilità di effettuare l'uso temporaneo, con funzioni anche differenti rispetto a quanto ammesso dal P.G.T., con limitazione rispetto alle destinazioni d'uso escluse, attraverso un permesso di costruire in deroga con la finalità di interrompere il processo di dismissione.

7 – Edificio agricolo dismesso – località Merla

Il compendio è interessato da un edificio agricolo dismesso ubicato in un contesto di edifici residenziali in ambito agricolo che compongono il borgo di località "Merla"

Il piano del governo del territorio già sottopone il compendio ad una scheda normativa con disposti particolare al fine di agevolare gli interventi.

L'individuazione del compendio tra gli ambiti della rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 8 bis della L.R.12/2005 e s.m.i. consente di poter introdurre delle agevolazioni di carattere economico per la realizzazione degli interventi di recupero e la possibilità di effettuare l'uso temporaneo, con funzioni anche differenti rispetto a quanto ammesso dal P.G.T., con limitazione rispetto alle destinazioni d'uso escluse, attraverso un permesso di costruire in deroga con la finalità di interrompere il processo di dismissione.

8 – Edificio artigianali dismessi – S.S. Simone e Giuda

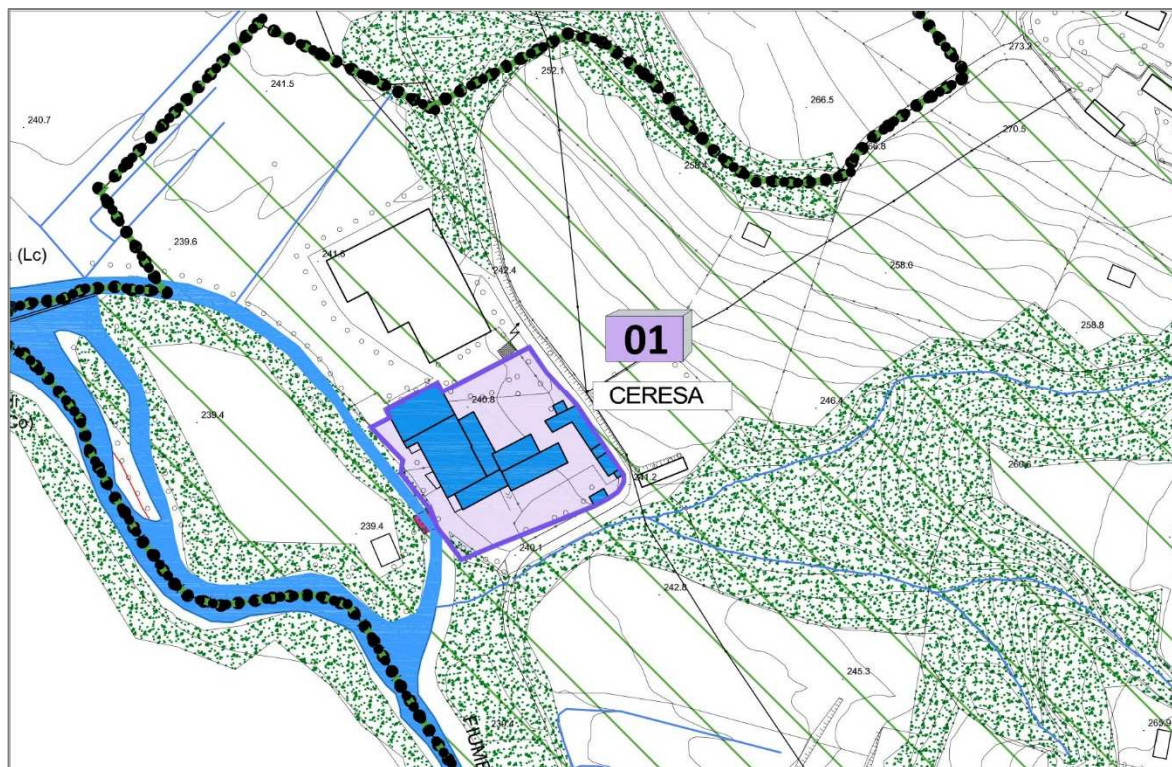
Il comparto è composto da edifici artigianali dismessi in ambito di tessuto urbano consolidato residenziale.

Il piano del governo del territorio già sottopone il compendio ad disposti normativi particolare al fine di agevolare gli interventi.

L'individuazione del compendio tra gli ambiti della rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. consente di poter introdurre delle agevolazioni di carattere economico per la realizzazione degli interventi di recupero e la possibilità di effettuare l'uso temporaneo, con funzioni anche differenti rispetto a quanto ammesso dal P.G.T., attraverso un permesso di costruire in deroga con la finalità di interrompere il processo di dismissione in corso.

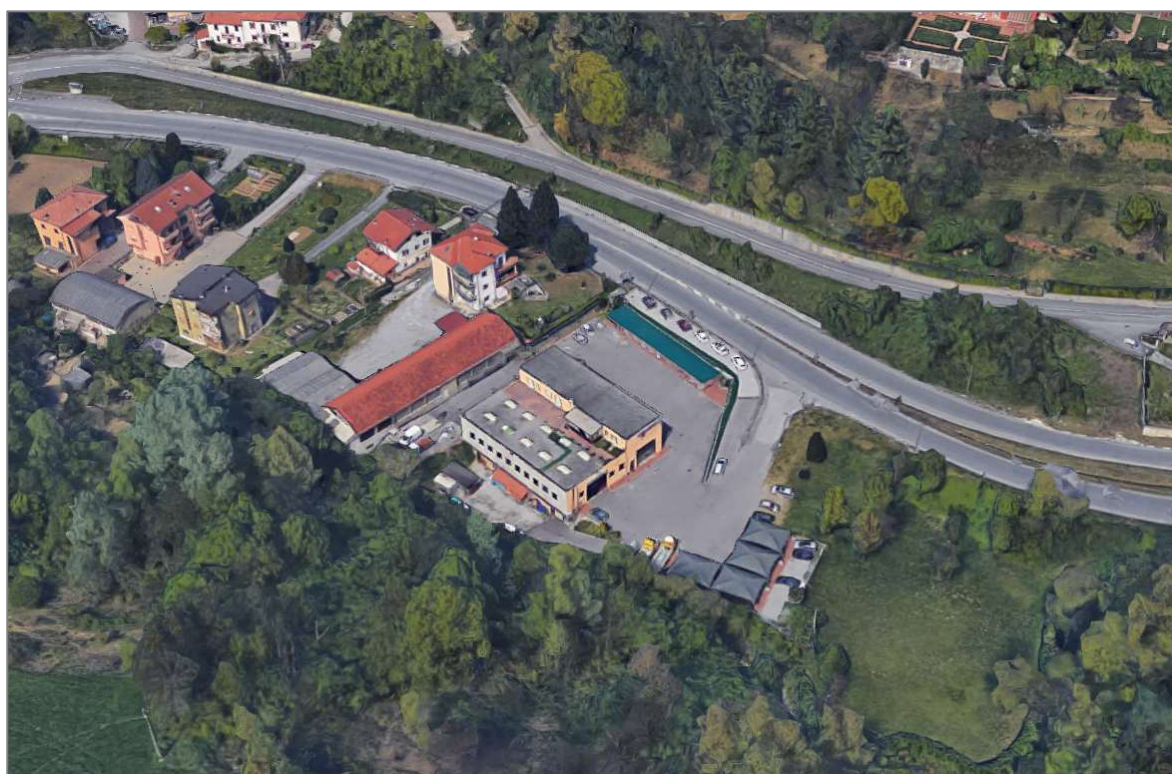
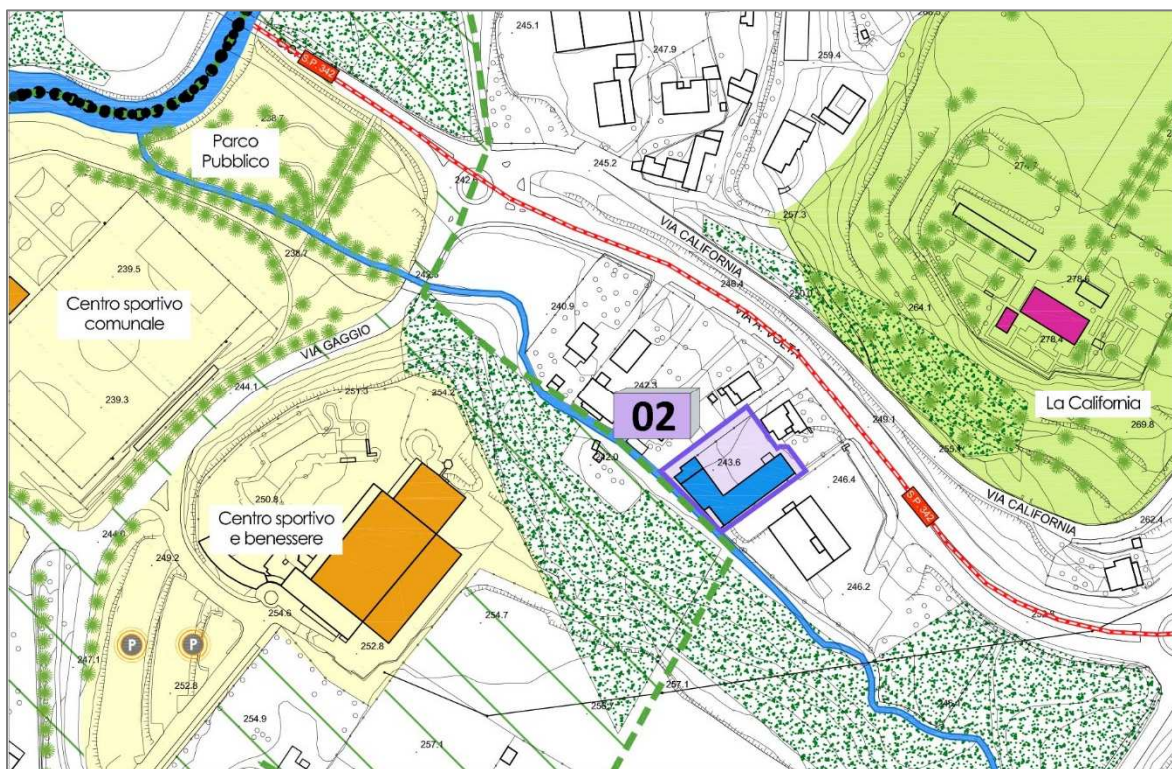
1 - COMPENDIO CON EDIFICI INDUSTRIALI/ RESIDENZIALI DISMESSI- LOCALITÀ CERESA

DESTINAZIONE P.G.T: Piano di Recupero 2 Località Ceresa - Piano delle regole Norma Speciale



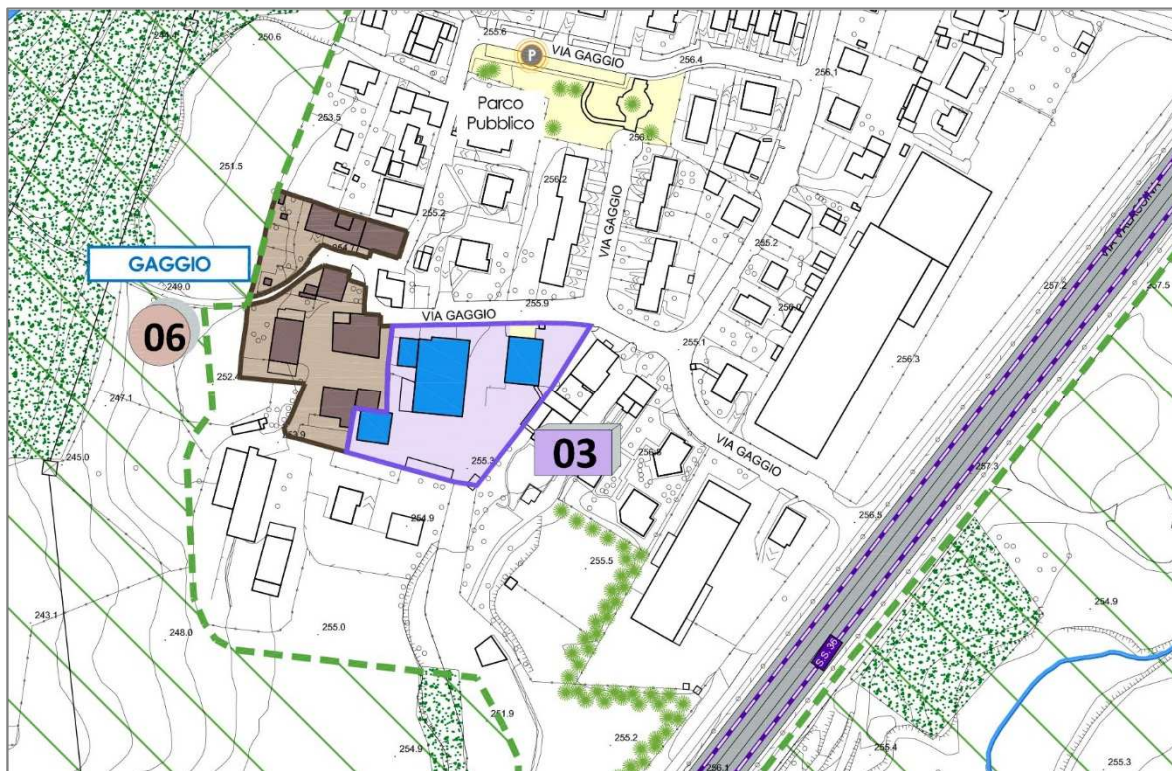
2 – COMPARTO INDUSTRIALE DISMESSO – VIA VOLTA

DESTINAZIONE P.G.T. I - Industriale - TUC



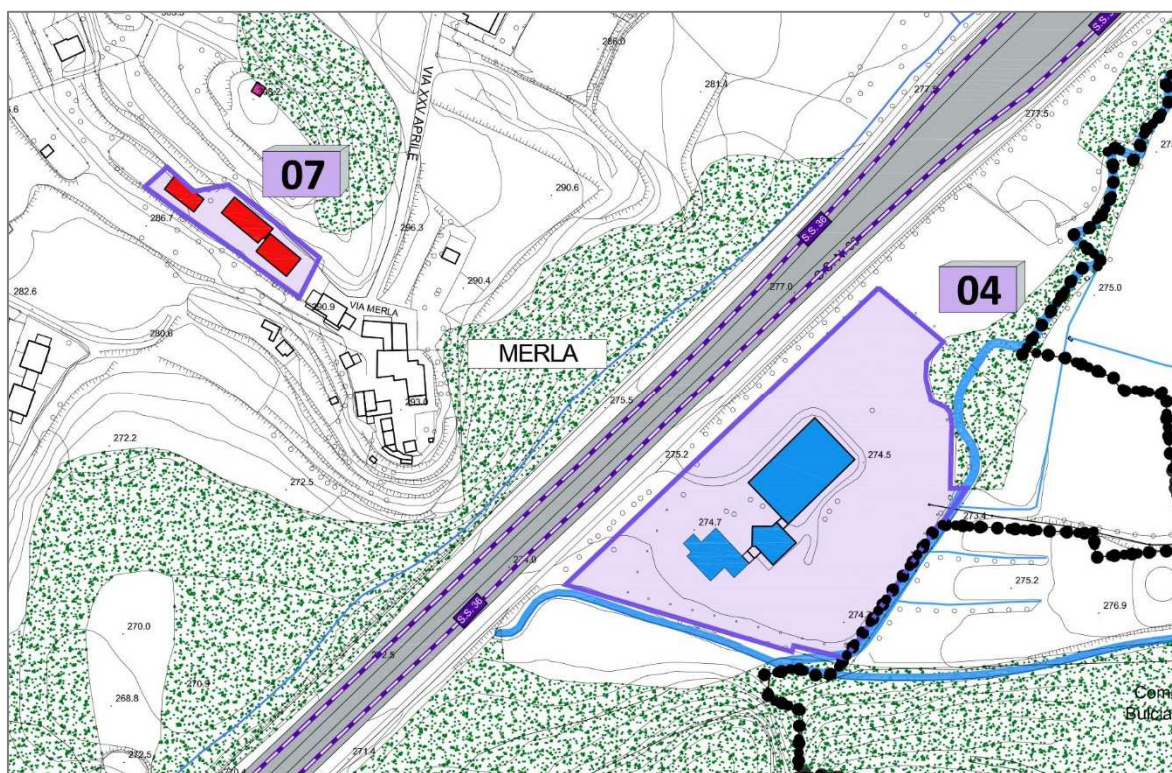
3 – COMPARTO INDUSTRIALE DISMESSO – VIA GAGGIO

DESTINAZIONE P.G.T: I - Industriale - TUC



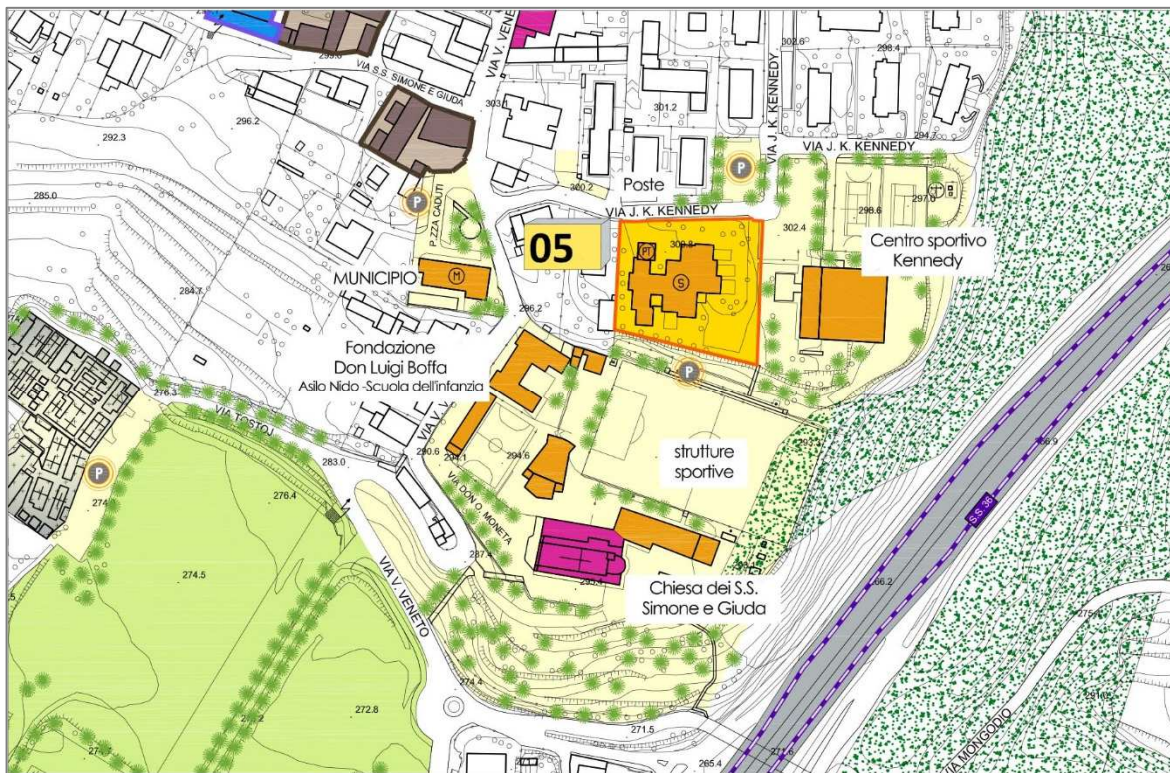
4 – FLOROVIVAISMO DISMESSO -SS. N° 36 DEL LAGO DI COMO E DEL PASSO DELLO SPLUGA

DESTINAZIONE P.G.T: Aree agricole di concentrazione edificatoria - F Florovivaismo



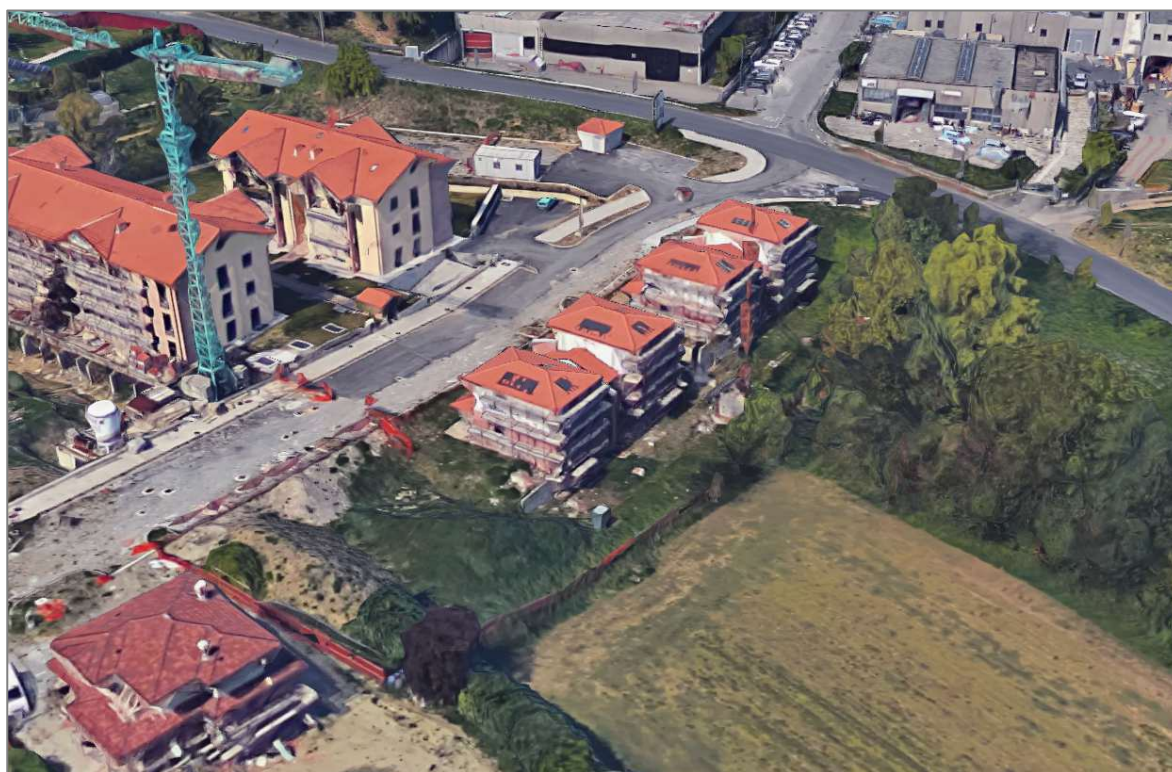
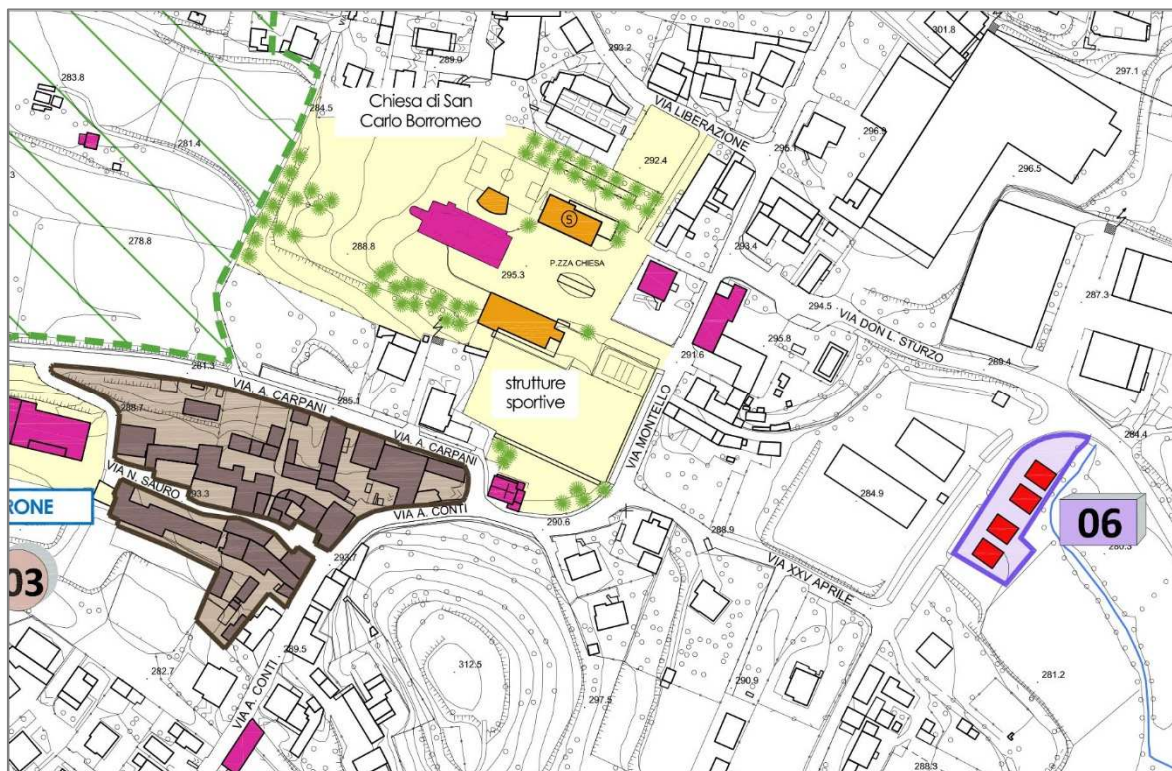
5 - EX EDIFICIO SCOLASTICO, ORA MAGAZZINO COMUNALE - VIA J.K. KENNEDY

DESTINAZIONE P.G.T: Permesso di Costruire Convenzionato 1 - Piano dei Servizi



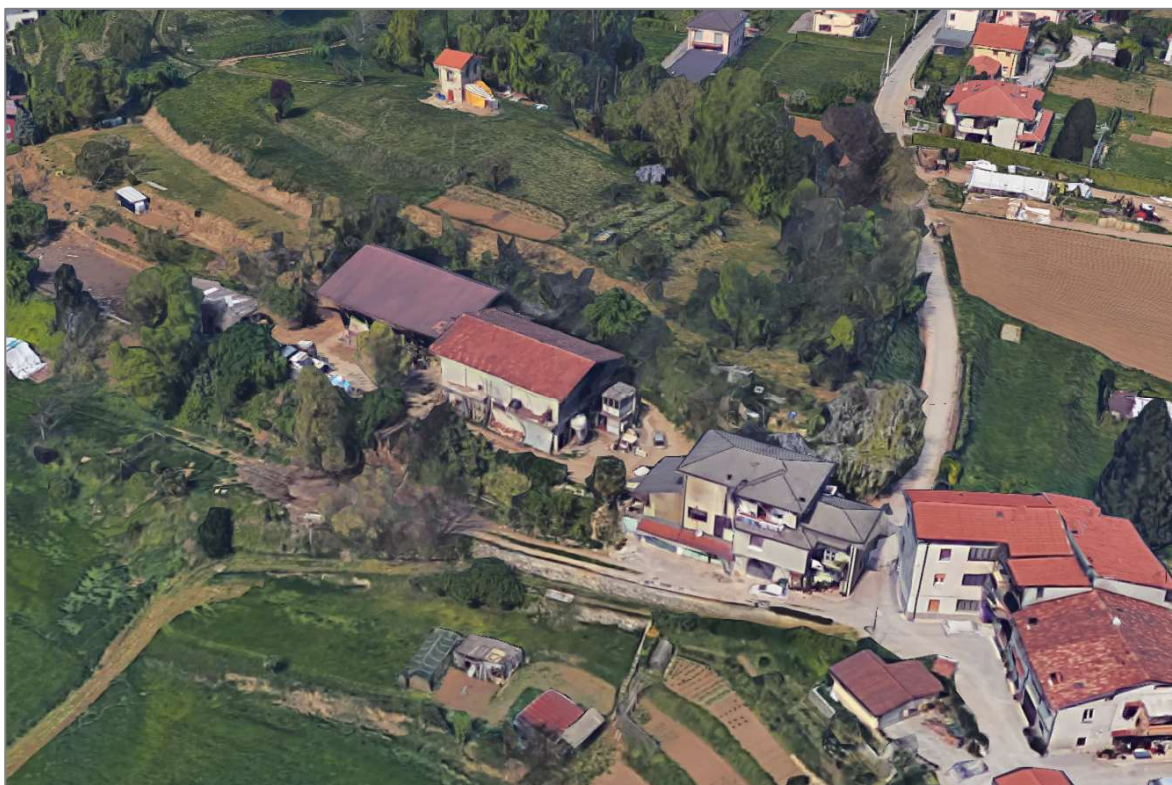
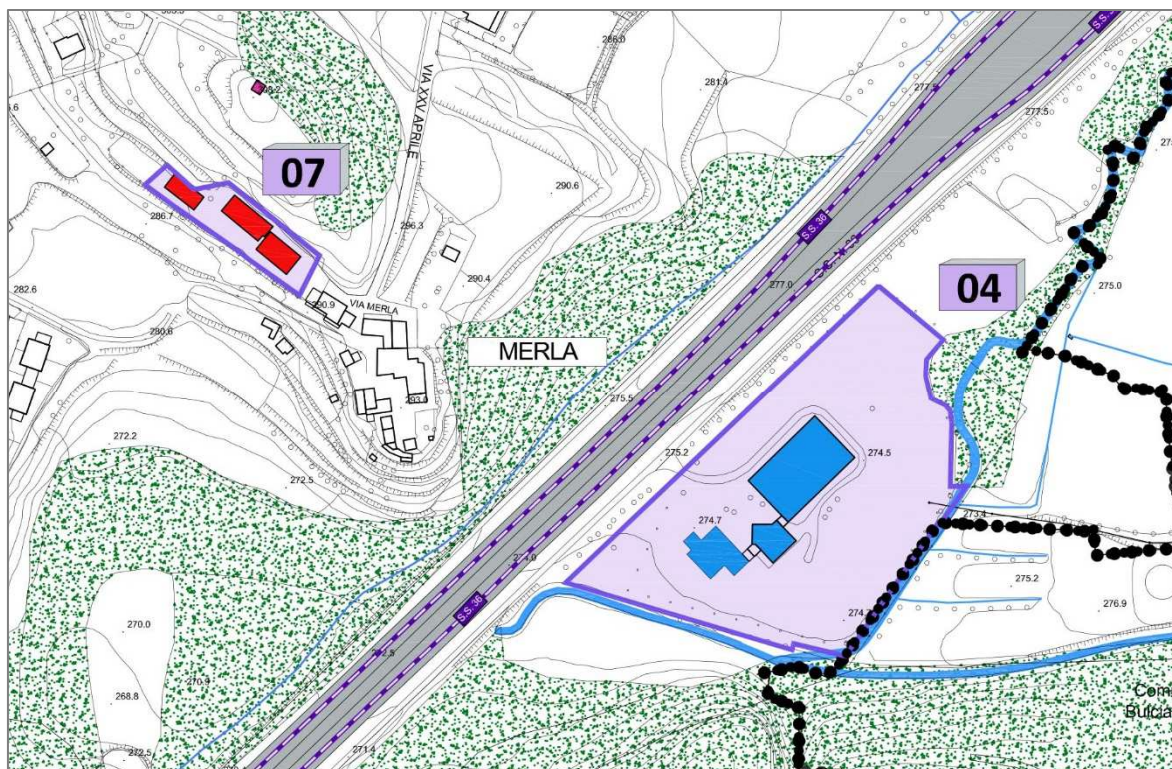
6 – EDIFICI RESIDENZIALI NON COMPLETATI VIA XXV APRILE

DESTINAZIONE P.G.T: R2 Residenziale esistente e di completamento - Norma speciale "A"



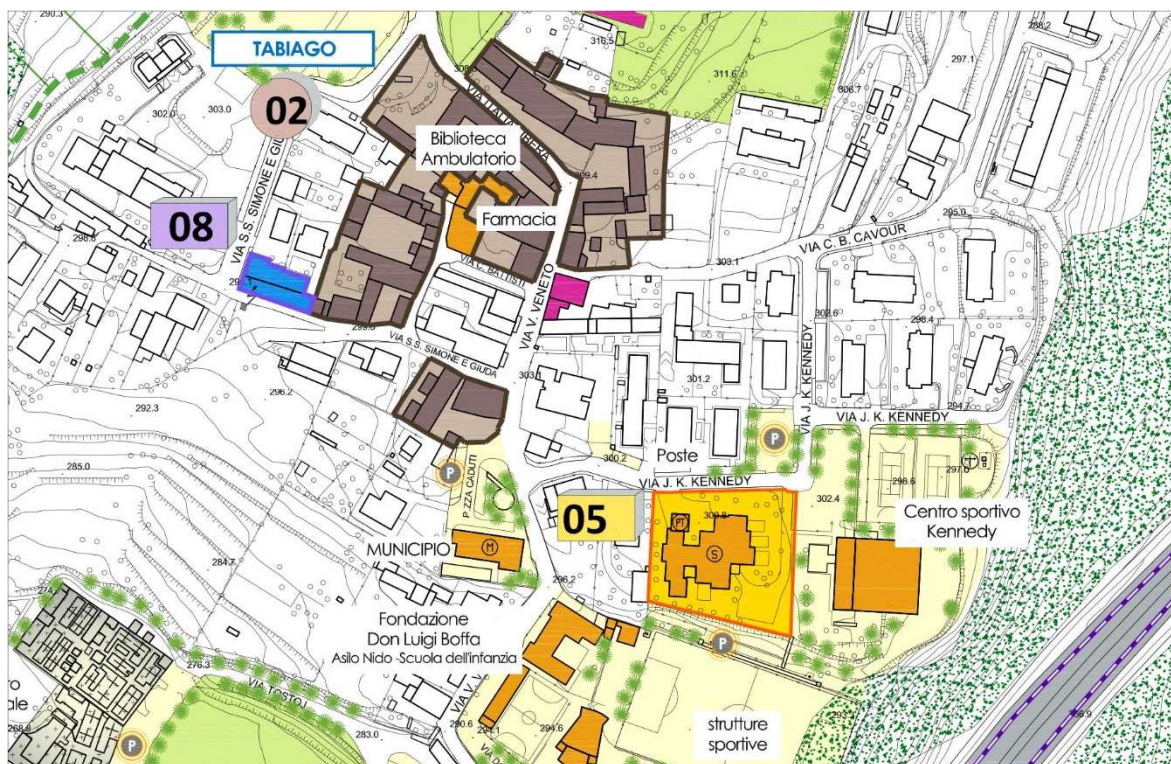
7 - EDIFICIO AGRICOLO DISMESSO - LOCALITÀ MERLA

DESTINAZIONE P.G.T: Permesso di Costruire Convenzionato 4 - Via Cavour - Documento di Piano



8 – EDIFICIO ARTIGIANALI DISMESSI – S.S. SIMONE E GIUDA

DESTINAZIONE P.G.T: R1 - Residenziale intensivo - Edifici artigianali in ambito residenziale



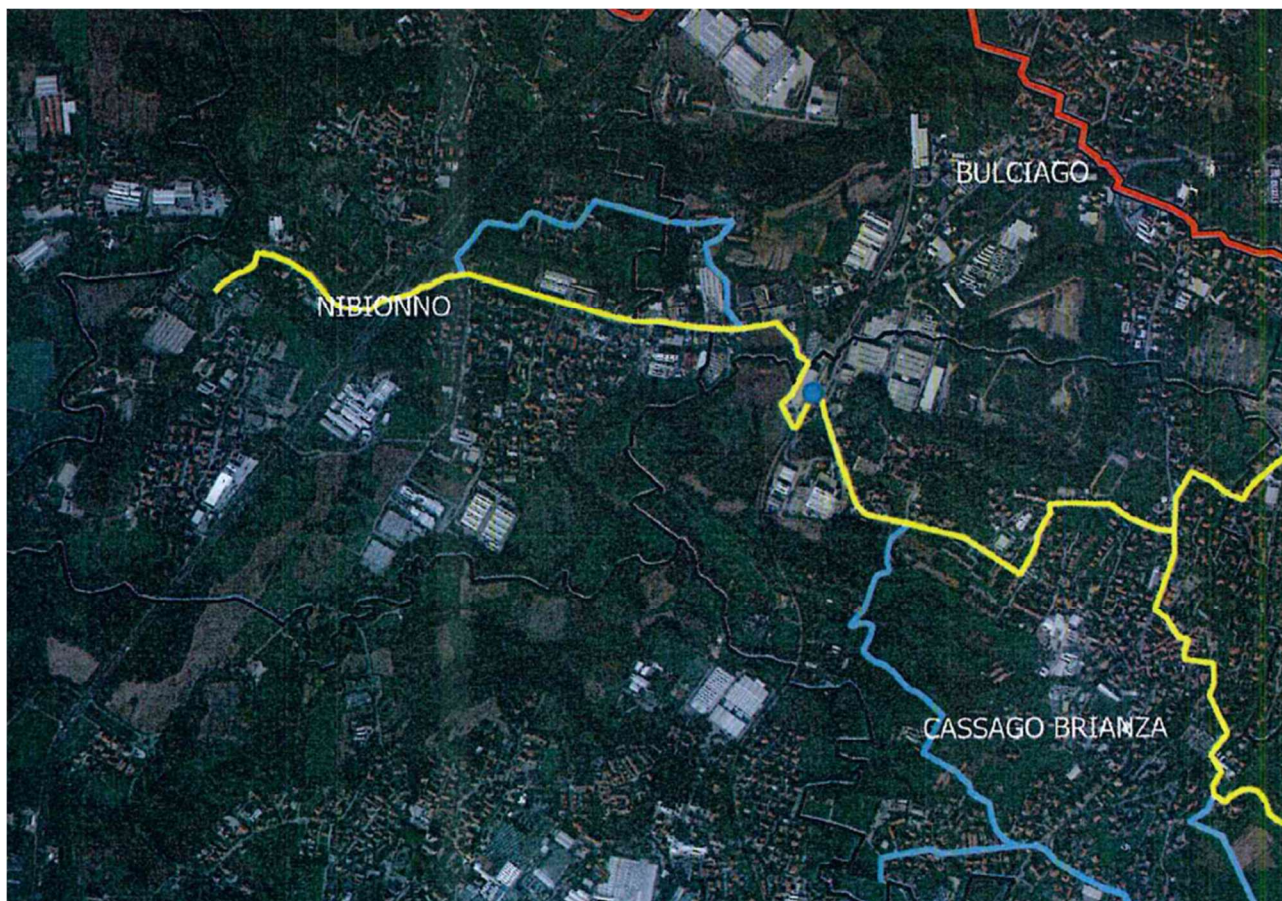
15 –OPERE PUBBLICHE PROGETTI STRATEGICI PER IL COMUNE

L'Amministrazione Comunale ha altresì commissionato i progetti di opere pubbliche di seguito riportati, i quali rappresentano degli interventi di rilievo strategico per il piano dei servizi comunale, le quali saranno riproposte nel piano dei servizi del nuovo P.G.T.

Si riportano altresì i progetti sovralocali proposti da Enti di cui un esempio è il nuovo ponte sul fiume Lambro proposto da ANAS, i quali rivestono un interesse sovralocale e pertanto dovranno essere considerati nell'ambito della redazione del nuovo strumento urbanistico.

15.1 - IMPLEMENTAZIONE TRACCIATI CICLOPEDONALI

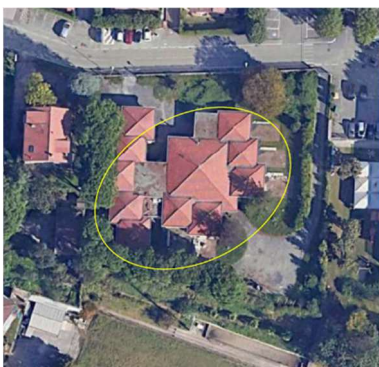
Ad integrazione di quanto già definito nel Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica di Lecco con l'itinerario "Q3 - Brianza Settentrionale" (in colore giallo) che attraversa il comune di Nibionno sino a raggiungere la stazione di Nibionno – Cassago – Bulciago in comune di Cassago (indicata con il bollino azzurro), l'Amministrazione Comunale intende promuovere una pista ciclopedonale secondaria (in colore azzurro) che si dirama dalla loc. Mongodio e si ricongiunge allo stesso itinerario passando sul territorio di Bulciago.



15.2 - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLA MEDIA IN BIBLIOTECA E SALA POLIFUNZIONALE – TRASFORMAZIONE NZEB

L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta Comunale n° 85 del 05.08.2025 ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intervento di riqualificazione dell'ex scuola media in biblioteca e sala polifunzionale per la trasformazione NZEB (edificio a energia quasi zero), redatto dalla Società Sinpro – rete d'ingegneria – con sede legale a Vigonovo (VE).

Lo scopo è quello di voler concretamente valorizzare e riqualificare da un punto di vista dell'efficienza energetica il patrimonio pubblico, come ad esempio l'edificio "ex scuola media" situato in Via Kennedy, che presenta criticità significative e necessita di interventi in termini di risparmio energetico ed economico al fine di renderlo fruibile alla cittadinanza.



Gli obiettivi del progetto sono essenzialmente i seguenti:

- 1) Ripristino funzionalità edificio pubblico dismesso, tramite cambio di destinazione d'uso dell'edificio, adeguamento layout, creando nuovi spazi per collettività di cui la zona ha bisogno: biblioteca, aule studio, locali polifunzionali, etc....
- 2) Spostamento a valorizzazione biblioteca comunale ad oggi posta in altro edificio e in ambienti non idonei;
- 3) Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edificio, con trasformazione nZeb;
- 4) Eliminazione fonte fossile per la climatizzazione dei locali e completo rifacimento impianti;
- 5) Incentivo uso di fonti rinnovabili (fotovoltaico);
- 6) Adeguamento antincendio;
- 7) Eliminazione barriere architettoniche e piena accessibilità degli spazi.

In linea generale si punta inoltre a migliorare la qualità architettonica e funzionale della struttura; valorizzare e riqualificare il patrimonio pubblico comunale e perseguire il contenimento dei consumi energetici, puntando alla sostenibilità ambientale.

Uno dei principali obiettivi del progetto è la trasformazione edificio in NZEB (Nearly Zero Energy Building), ovvero un edificio dalle elevate prestazioni ed ampio uso di fonti energetiche rinnovabili.

INTERVENTI IN PROGETTO:

I sopracitati obiettivi saranno raggiunti tramite la realizzazione dei seguenti interventi, divisi per macrocategorie, e descritti più dettagliatamente nelle specifiche relazioni specialistiche.

Efficientamento energetico – parte edile-architettonica:

- Isolamento a cappotto esterno con pannelli isolanti rigidi in poliuretano espanso ad alta resistenza e ottima conducibilità termica, accuratamente fissati, rasati e risvoltati nelle imbotti dei serramenti. Pannello avente spessore 12cm principale e conducibilità termica 0,026 W/mK. Per risvolti imbotti, gronda e in corrispondenza di aggetti è previsto uno spessore di 3 cm. Contestualmente saranno rifatti e isolati i davanzali esterni dei serramenti, adeguati i pluviali e relativi pozzetti, etc.
- Coibentazione della copertura con la posa di un pannello in poliuretano espanso all'estradosso, una volta rimosso il manto in coppi attuale, dalle varie falde a padiglione presenti. L'isolamento sarà posato e fissato alla struttura sottostante e successiva sarà garantita la tenuta all'acqua della copertura. In corrispondenza del futuro fotovoltaico saranno posate vasche di accoglimento, mentre nelle rimanenti falde saranno riposizionati e fissati i coppi su adeguato supporto. Presso le porzioni piane sarà posato e fissato l'isolamento a pannelli rigidi e successivamente, tramite sfiammatura, della nuova impermeabilizzazione costituita da guaine bituminose, Broof, e ardesiata bianca riflettente superiore.
- Sostituzione dei serramenti esterni con nuovi in PVC altamente performanti, completi di vetrocamera basso-emissivo e aventi idoneo fattore solare per ridurre la radiazione solare entrante. Aperture antiribalta più funzionali e adeguamento di alcune porte/vetrate.
- Realizzazione controsoffittatura interna nei corridoi per mascherare gli impianti di progetto.
- Rifacimento pavimentazioni interne, con uno pavimento flottante nell'atrio e nuova pavimentazione a doghe resilienti nei locali principali, gres presso i servizi igienici.
- Eliminazione barriere architettoniche, con adeguamento rampe, rialzamento dell'ingresso sia esterno che interno, per diminuire il dislivello e garantire alle rampe una pendenza massima del 8%. L'atrio sarà rialzato eliminando il dislivello attuale.

Efficientamento energetico – impianti meccanici

- Nuovo sistema di generatore in pompa di calore per l'impianto di climatizzazione invernale ed estiva; nuova distribuzione e terminali di emissione a split a parete/pavimento.
- Nuovo generatore per acqua calda sanitaria in pompa di calore.
- Nuovo impianto di ventilazione meccanica controllata, costituito da vari recuperatori puntuali, con canalizzazioni a vista o dentro il controsoffitto di progetto del corridoio.
- Rifacimento completo dei bagni, sanitari, tubazioni e allacci, verificando i collettori esistenti e mantenendo il punto di scarico attuale.

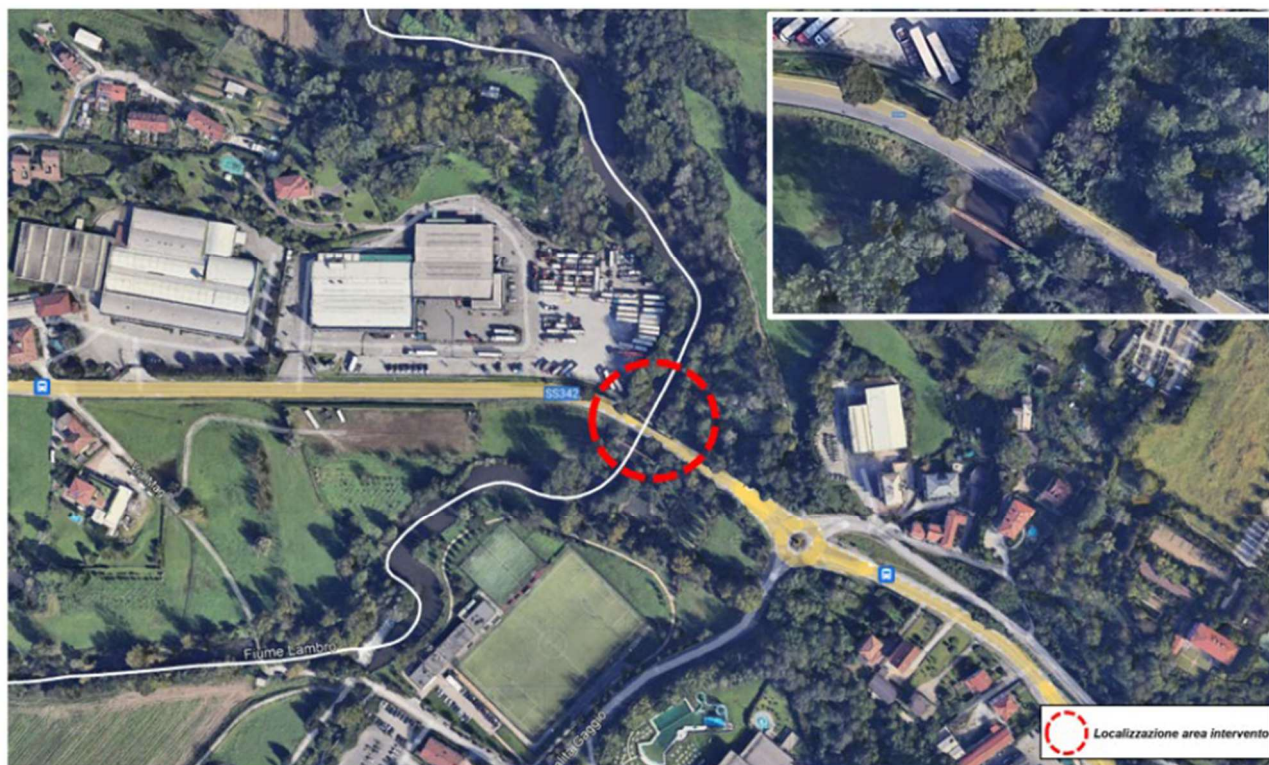
- Rifacimento completo impianto elettrico e dati.
- Nuove dotazioni multimediali e domotica, in base alle nuove destinazioni d'uso degli spazi interni.
- Nuova illuminazione a led, in costituzione del sistema a neon attuale. I nuovi apparecchi saranno in sospensione nei locali con copertura inclinata e a plafone a parete o solaio negli altri.
- Sensori di illuminazione e presenza on-off, per garantire automazione e risparmio energetico, e il giusto livello BACS che richiede un edificio nZEB e la normativa in generale.

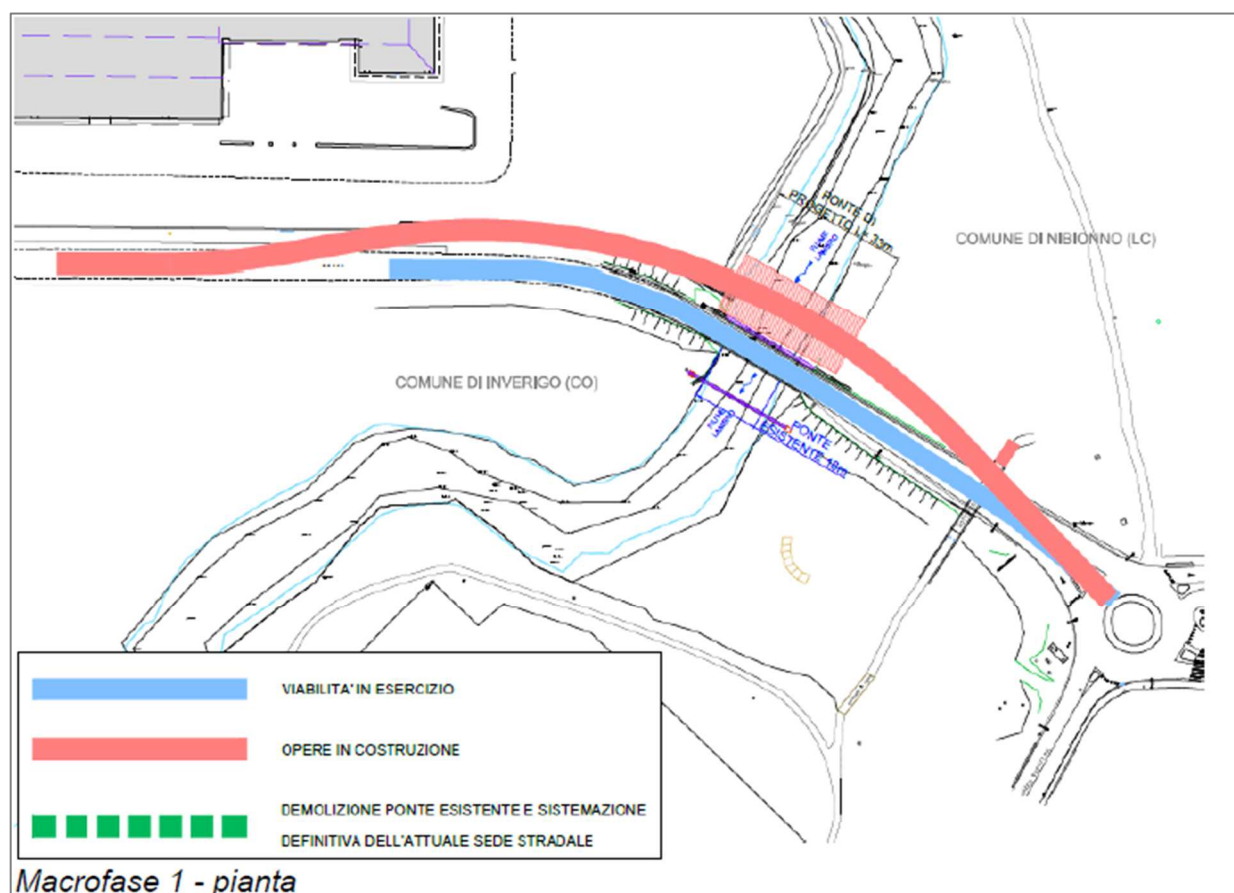
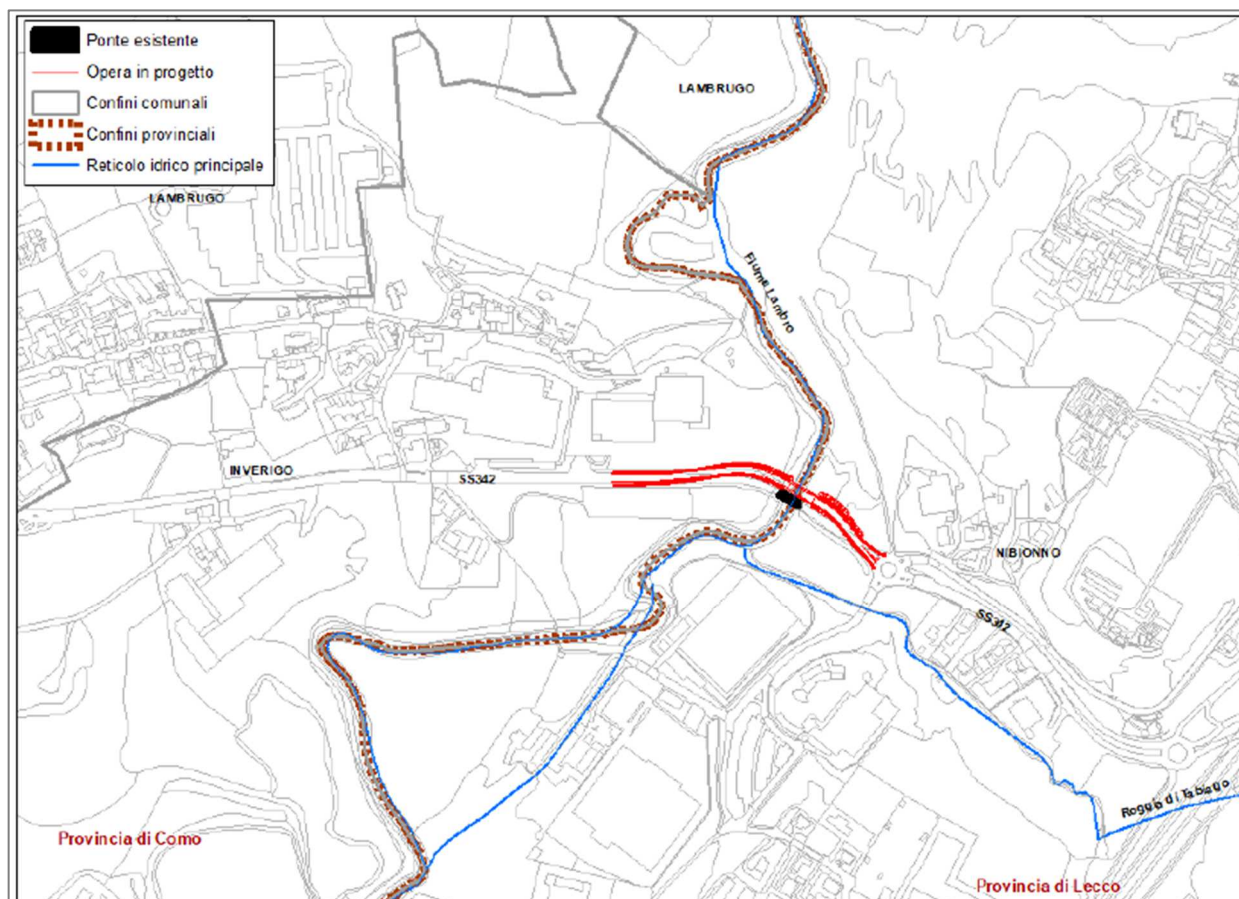
Architectural floor plan of the nZEB school building. The plan shows various rooms including classrooms (AULA PC), storage (DEPOSITO 1, 2), a multi-functional room (STANZA MULTIFUNZIONALE), a dining area (ZONA RISTORO), a library (BIBLIOTECA), and restrooms (WC). It also features an outdoor area (PACINA COCINA) and a hatched area labeled 'LOCALI IN USO A POSTE ITALIANE NON OGGETTO DI INTERVENTO'. Dimensions and heights are provided for many rooms. A green house icon with 'nZEB' is in the bottom left corner.

15.3 - PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PONTE SUL FIUME LAMBRO - S.S. 342

ANAS ha redatto la progettazione esecutiva per il nuovo ponte sul Fiume Lambro. L'intervento in oggetto è ubicato sulla S.S. n. 342 "Briantea" al km 39+400 tra i Comuni di Inverigo (Provincia di Como) e Nibionno (Provincia di Lecco). La strada in oggetto collega i capoluoghi di provincia di Como e Bergamo. La realizzazione di nuovo attraversamento sul fiume Lambro, tra i comuni di Inverigo (Provincia di Como) e Nibionno (Provincia di Lecco), risulta essere necessario in ragione delle precarie condizioni strutturali in cui verte l'attuale ponte, per ristabilire pertanto gli idonei standard di sicurezza per la transitabilità viaria. Non è stato possibile considerare soluzioni progettuali che prevedessero il rifacimento del ponte in asse all'esistente per i disagi che avrebbe causato a livello viabilistico. Sia le attività di costruzione del nuovo ponte, sia la demolizione del ponte attuale, non interesseranno il normale deflusso idraulico del fiume Lambro; non sono infatti previste ostruzioni di alcun tipo, neppure parziali e/o temporanee. Il ponte esistente, in attraversamento del fiume Lambro, ha luce netta pari a 18 m. La realizzazione di un nuovo ponte risulta necessaria per ristabilire gli idonei standard di sicurezza per la transitabilità viaria, ora limitata a 26 tonnellate. Il ponte di progetto sarà a via inferiore, in acciaio corten, di luce netta pari a 30.00 m (33.00 m dagli appoggi) e larghezza complessiva pari a 14.50 m e via di transito di 9.50 m.

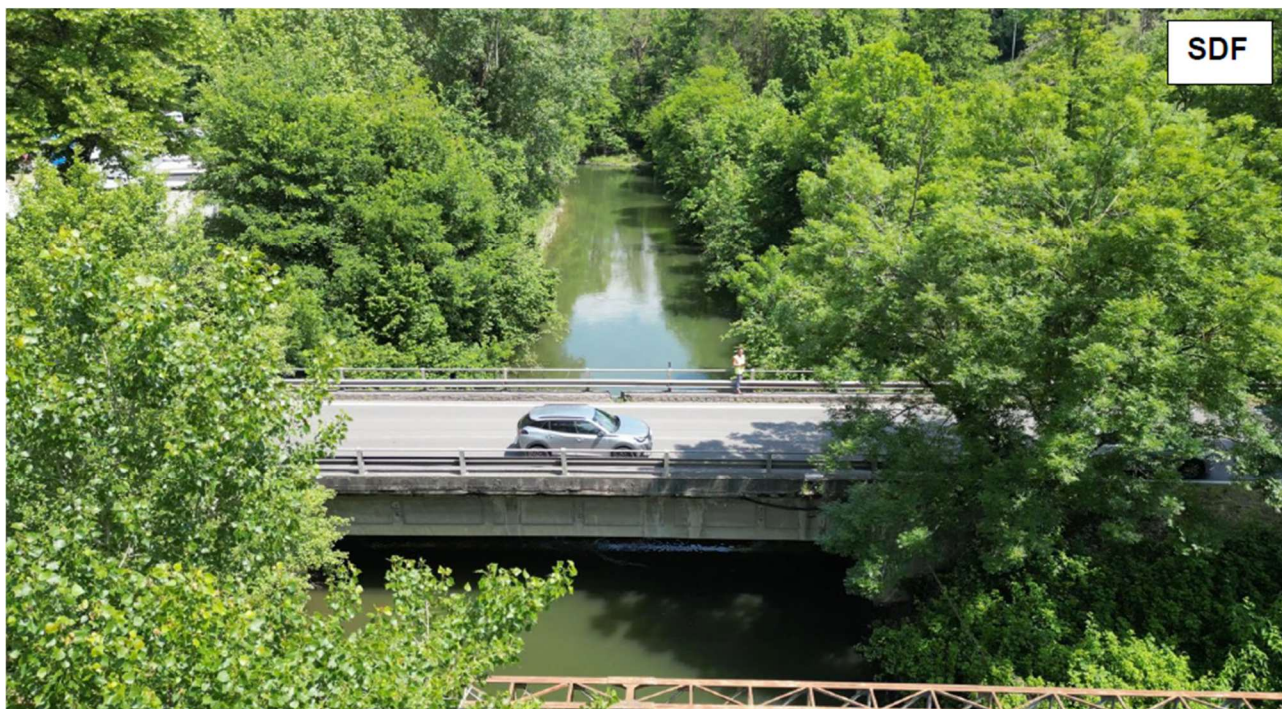
Si riportano alcuni stralci





Macrofase 1 - pianta





16 – PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il Comune di Nibionno ha redatto il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 138 del 09.11.2022, di cui si allega lo stralcio cartografico.

STATO DI FATTO

Inquadramento edifici e spazi pubblici o di uso pubblico

EDIFICI PUBBLICI :



01

Edifici pubblici

01*

Edifici pubblici in uso a privati

EDIFICI PRIVATI DI USO PUBBLICO:



01°

Edifici privati con servizi di uso pubblico

Simbologie funzioni principali e servizi:



Municipio



Istruzione



Attrezzature sportive



Poste



Distributore acqua



Servizi assistenziali



Farmacia



Ambulatorio



Bancomat

SPAZI PUBBLICI:



01

Piazze



01

Aree verdi attrezzate - Parchi gioco

PARCHEGGI PUBBLICI:



01

Parcheggi pubblici principali funzionali ai servizi comunali

ALTRI SERVIZI :



Servizi ed attrezzature di ordine locale o private

Servizi pubblici:



Fermate Trasporto Pubblico Locale



Fermate Scuolabus



Percorso e fermate Piedibus

Mobilità:



Percorsi ciclabili esistenti

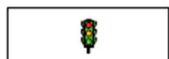


Percorsi ciclabili in progetto

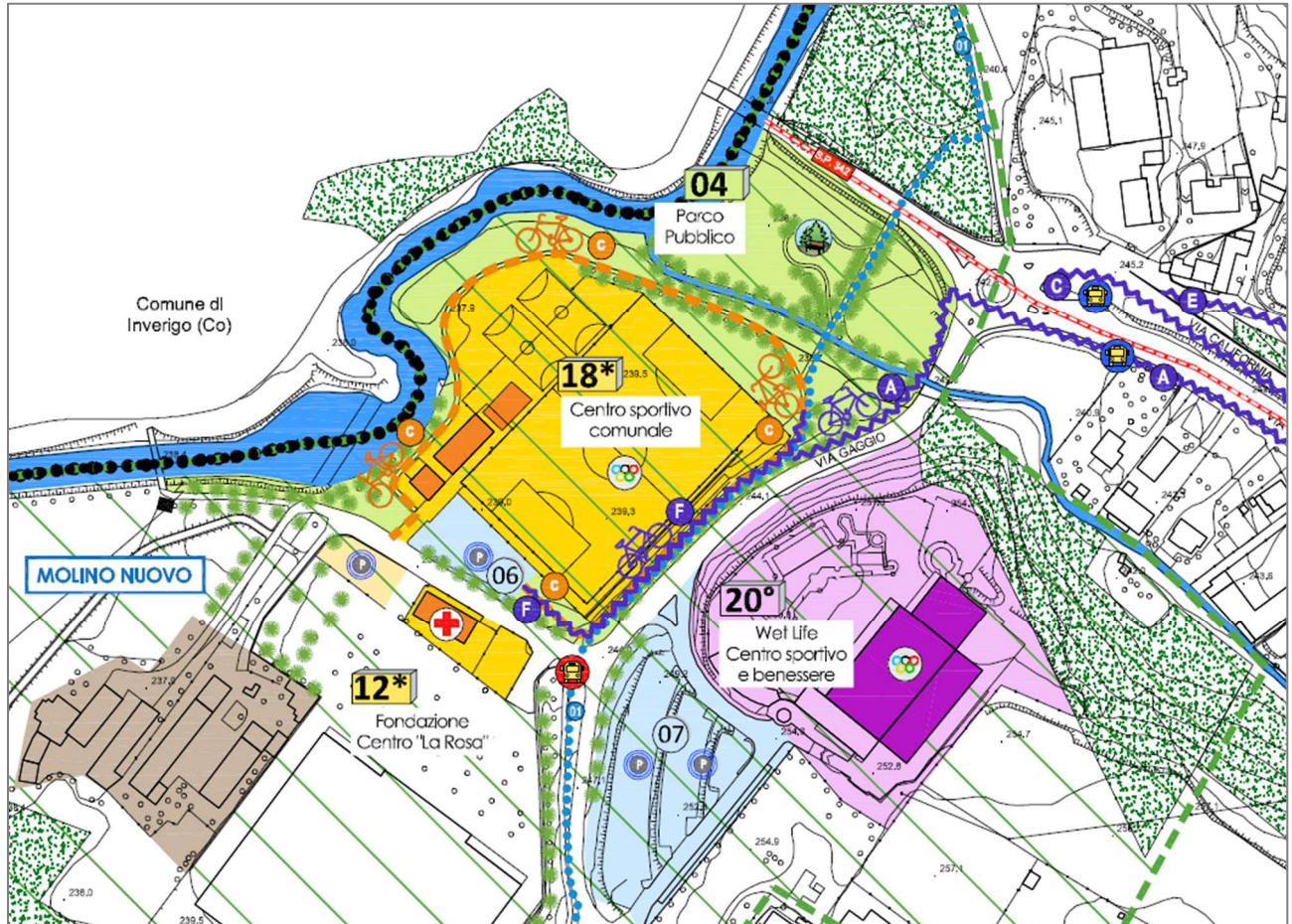
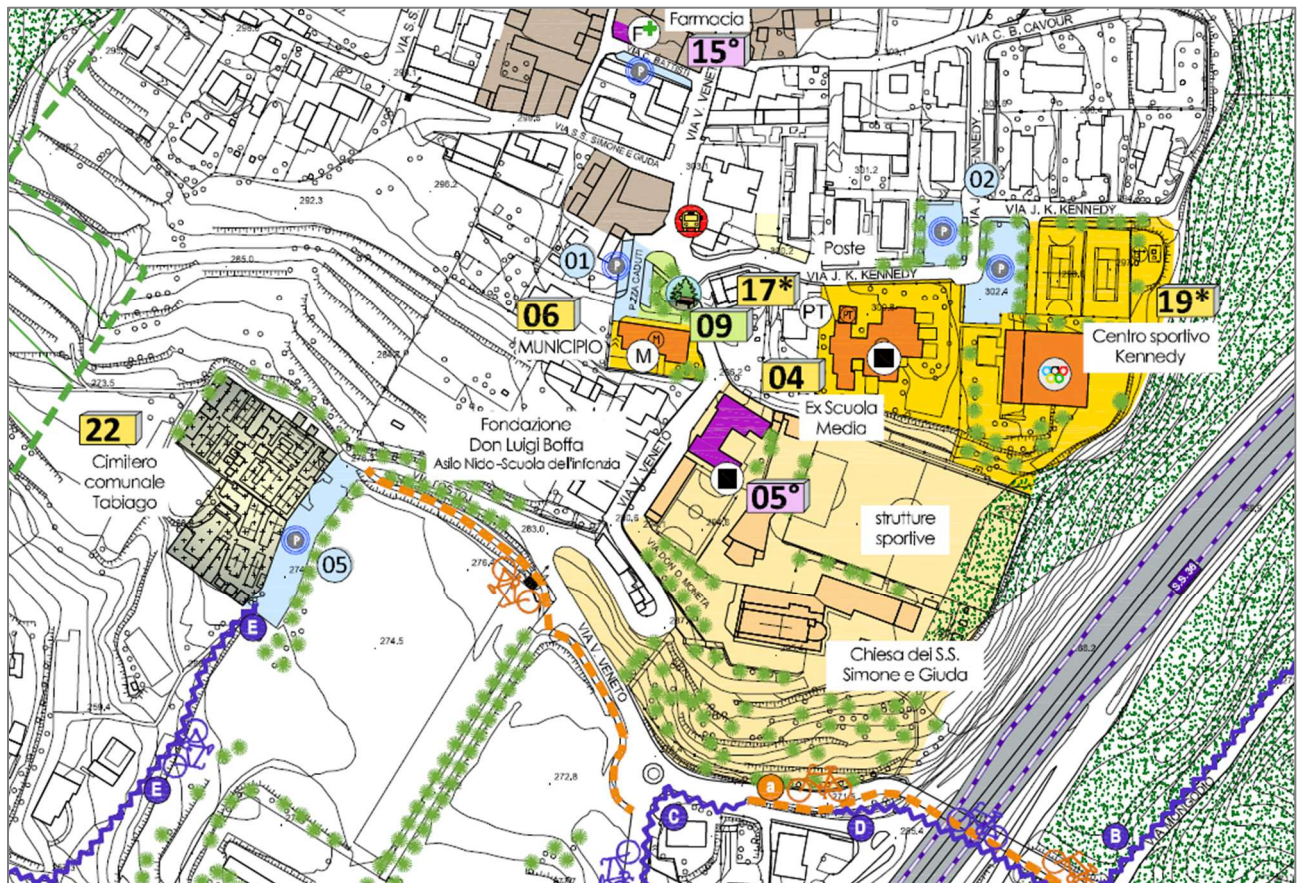


Progetto Masterplan dei percorsi e delle aree di fruizione collettiva (percorsi ciclopeditoni) Parco Valle Lambro

Ciclovía Monza - Erba
 La via delle ville e dei paesaggi storici fra Inverigo, Lurago e Lambrugo
 La dorsale dal Lambro al lago di Pusiano
 La via delle acque fra Brioso, I Caruggi e Cassago



Semaforo



17 - GLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL NUOVO PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO: DOCUMENTO DI PIANO- PIANO DEI SERVIZI- PIANO DELLE REGOLE

VAS – ORIENTAMENTI INIZIALI PER UN PROGETTO URBANISTICO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Si riportano di seguito, rispetto alle diverse aree tematiche, gli indirizzi strategici, i quali costituiranno il riferimento e saranno declinati nel nuovo progetto urbanistico di piano del governo del territorio.

Il monitoraggio e la verifica dell'esecuzione delle finalità che si era prefissata la pianificazione vigente è di fondamentale importanza al fine di poter introdurre, per i comparti che non hanno trovato attuazione, le modifiche rese possibili anche dai disposti normativi e regolamentari di recente entrati in vigore e di redigere una pianificazione urbanistica in aderenza alle esigenze del territorio, nell'ambito della sostenibilità.

In apposita sezione dedicata in relazione alle diverse aree tematiche, vengono effettuate delle considerazioni iniziali da parte della Valutazione Ambientale Strategica e viene effettuato un confronto e dato conto della rispondenza degli indirizzi strategici che si intendono promuovere nella redazione del nuovo P.G.T., rispetto alle "strategie regionali di sviluppo sostenibile" (aggiornamento 2023).

PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NUOVO P.G.T.

Gli indirizzi strategici proposti nelle diverse aree tematiche saranno declinati in azioni nella parte progettuale della redazione del nuovo P.G.T.

Nelle tabelle inserite al termine di ogni area tematica è stata indicata la correlazione tra gli obiettivi che si pone la pianificazione e le finalità promosse nelle "STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE" (AGGIORNAMENTO 2023).

Vi è inoltre una sezione dedicata alle finalità che intende promuovere il piano urbanistico al fine di garantire i principi di coerenza interna ed esterna e degli effetti cumulativi sull'ambiente.

Rispetto alle strategie indicate per i diversi settori, che in taluni casi saranno trasversali, vengono estrapolati degli indicatori che si valuta essere significativi al fine di poter applicare, alle azioni introdotte dal progetto urbanistico, un sistema matriciale, attribuendo un valore numerico rispetto al valore di incidenza che le medesime potranno avere sugli scenari ambientali a breve- medio e lungo termine.

I possibili impatti verranno definiti nel successivo Rapporto Ambientale con un punteggio da 1 a 5, dove con il valore 3 viene data la sostenibilità delle azioni, come indicato dalla legenda di seguito riportata.

Verranno inoltre considerati tutti i possibili impatti significativi, anche secondari, cumulativi, sinergici, a breve - medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi come stabilito dall'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs 152/06, lettera f, secondo la legenda di seguito riportata.

GRADO DI SOSTENIBILITA'	
1	NON SOSTENIBILE
2	ININFLUENTE
3	SOSTENIBILE
4	PIU' CHE SOSTENIBILE
5	OTTIMALE

POSSIBILI IMPATTI ATTESI	
S	IMPATTO SIGNIFICATIVO / SECONDARIO
C	CUMULATIVO
S	SINERGICO
P - T	PERMANENTE / TEMPORANEO
bT / mT / IT	BREVE / MEDIO / LUNGO TERMINE
+ / -	POSITIVO / NEGATIVO

AMBIENTE

OBIETTIVO GENERALE:

GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Il nuovo piano del governo del territorio porrà in essere le finalità di seguito meglio rappresentate che devono essere lette trasversalmente con le finalità espresse nel sistema delle aree agricole e nel sistema del paesaggio.

- 1- Valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni, nella porzione del territorio comunale con valore naturalistico e paesaggistico, sia con valenza interna al territorio comunale, sia come collegamento con gli ambienti naturali appartenenti ai territori dei comuni contermini.
L'obiettivo proposto si pone la finalità di definire dei collegamenti tra il tessuto urbano consolidato e gli ambienti naturali, per la maggior parte appartenenti al Parco Regionale delle Valle del Lambro con le greenway (Ciclovia n°1 - Monza-Erba - Ciclovia n°5 – La dorsale dal Lambro al Lago di Pusiano
Ciclovia n° 6 – La via delle ville e dei paesaggi storici fra Inverigo, Lurago e Lambrugo - Ciclovia n°7 – La via delle acque fra Briosco, i Cariggi e Cassago), i tracciati del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (Tracciato 2 “ Pedemontana Alpina” di valenza Bicitale, Tracciato n. 15 “ Lambro” di valenza Regionale) nonché il Piano della Mobilità Ciclistica della Provincia di Lecco (tracciati Q3- Brianza Settentrionale- Q5- Dorsale intermedia della Brianza F1 Pedemontana Alpina F10- Lambro)
La rappresentazione della sentieristica negli elaborati di piano, rispetto agli interventi già eseguiti e/o in progetto ed eventuali nuovi collegamenti da realizzare si pone la finalità di incentivare una fruizione sostenibile degli ambiti appartenenti alla rete ecologica sovralocale.
- 2- Salvaguardia e promozione dei lembi boscati posti lungo i corsi d'acqua delle macchie boscate individuati dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF) i quali, interposti ai contesti agricoli, rappresentano un importante elemento nella percezione del paesaggio.
- 3- Tutela, valorizzazione dei corsi d'acqua presenti nel territorio comunale, rispetto ai quali quello maggiormente significativo è rappresentato dal Fiume Lambro (n°112), nonché della Roggia di Tabiago (n°121), Lambro di Molinello (n°114), Lambro di Mulinello (n°32)
- 4- Delimitazione dei contesti, in relazione alla qualificazione delle aree boscate ed agricole di valore ambientale e paesaggistico, appartenenti alla rete ecologica regionale (in Rete Ecologica Regionale Elementi di Secondo livello per i contesti prettamente agricoli verso il comune di Bulciago, Veduggio con Colzano e Costa Masnaga; Elementi di Primo Livello in prossimità del Fiume Lambro) e provinciale (per la maggior parte ambiti di secondo livello della REP e zone tampone e completamento della REP verso gli ambiti urbanizzati e ambiti di primo livello in ambiti sottoposti a Parco Regionale), nonché potenziamento dei Varchi prioritario della REP individuati a sud della strada statale S.S. n. 342 “Briantea” ,nonché del corridoio ecologico che si estende dal nodo di innesto di quest'ultimo con la SS n. 36 del Lago di Como e del Passo dello Spluga a sud verso la Località Mazzacavallo.
- 5- Redazione di un progetto urbanistico integrato dal progetto della rete ecologica comunale, al fine di migliorare le interconnessioni tra gli habitat e le aree sottoposte a tutela, le aree agricole di valore paesistico e le aree di appoggio della rete, attraverso la definizione di corridoi ecologici, la valorizzazione degli ambiti boscati lungo gli argini dei corsi d'acqua e delle macchie boscate sparse.
- 6- Recupero e valorizzazione degli ambiti collinari e delle aree agricole, in aderenza con le finalità promosse per la valorizzazione del paesaggio del Sistema Pedemontano del Piano Territoriale Regionale così come ben rappresentato nel quadro strutturale 3- Sistema rurale – paesistico ed ambientale del P.T.C.P. della Provincia di Lecco attraverso l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, i quali sono, perlopiù, anche a prevalente valenza ambientale nonché degli ambiti paesaggistici di interesse per la continuità con la rete verde.

VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI

PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO
 DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NUOVO P.G.T.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI E DEL SISTEMA MATRICIALE
 DA APPLICARE ALLE AZIONI INTRODOTTE DAL NUOVO PROGETTO URBANISTICO

INDIRIZZI STRATEGICI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

SOSTENIBILITA' IN LOMBARDIA AGENDA 2030 (Aggiornamento 2023)	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
1.3.1. Promuovere stili di vita salutarì 4.2.3. Ridurre le emissioni dei trasporti	Riqualificazione ed integrazione della mobilità dolce urbana ed individuazione di collegamenti con la sentieristica sovralocale	Progetto di collegamenti urbani alternativi e conseguente riduzione dell'utilizzo di autoveicoli per gli spostamenti urbani. L'effetto atteso consiste in una riduzione dell'inquinamento atmosferico e nell'agevolare la mobilità leggera (urbana ed extraurbana) favorendo uno stile di vita salutare.	
5.5.1. Migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000 5.5.2. Contrastare la frammentazione territoriale e completare la rete ecologica regionale	Miglioramento della definizione degli ambiti territoriali appartenenti alla Rete Ecologica Sovralocale	Progetto della rete ecologica con l'evidenziazione delle peculiarità e la definizione dei collegamenti con la rete ecologica comunale e con gli ambiti territoriali appartenenti ai comuni contermini anche coniugando il progetto della rete ecologica provinciale (quest'ultima inserita nell'elaborato dei vincoli) Valorizzazione degli ambiti territoriali sottoposti a tutela del Parco regionale della Valle del Lambro e dei contesti agricoli circostanti anche attraverso un adeguato progetto di recupero dei contesti dismessi.	
5.5.3. Contrastare la diffusione delle specie aliene 5.6.1. Promuovere la gestione forestale sostenibile	Valorizzazione dei contesti boscati così come rappresentati nel PIF anche in relazione ai tipi forestale ed alle aree boscate di maggior pregio.	Nel progetto saranno indicati gli ambiti boscati aventi maggior pregio e con maggior valore per la conservazione degli habitat.	

<p>5.4.1. Conseguire un buono stato di tutti i corpi idrici superficiali</p> <p>5.4.2. Recuperare lo spazio vitale e le condizioni di naturalità dei corpi idrici.</p> <p>5.4.3 Promuovere un uso efficiente delle risorse idriche e assicurare il deflusso minimo vitale.</p>	<p>Rinaturalizzazione delle aree compromesse in prossimità dei corsi d'acqua</p> <p>Progetto di valorizzazione dei corsi d'acqua che definiscono dei collegamenti anche con i comuni contermini</p>	<p>Promozione di un progetto di manutenzione degli argini dei corsi d'acqua quale presidio e prevenzione di problematiche idrogeologiche.</p> <p>Promozione di un progetto di valorizzazione degli ambiti naturali e ambientale dei corsi d'acqua che fungono anche da collegamento fluviale con i comuni contermini.</p>	
<p>5.5.3. Contrastare la diffusione delle specie aliene</p> <p>5.5.5. Sviluppare la comunicazione, la formazione e l'educazione alla biodiversità</p> <p>5.8.1. Riconoscere le differenti caratterizzazioni dei paesaggi lombardi e i fattori di pressione</p>	<p>Recupero dei terrazzamenti storicamente utilizzati per la coltivazione, i quali costituiscono una intrinseca potenzialità per la tutela e valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche.</p>	<p>Azioni rivolte al mantenimento e potenziamento di un uso agrario dei contesti agricoli, già presenti nelle mappe storiche del 1.700, così da preservare la tradizionale economia agricola del paese e la percezione dell'elevato valore paesaggistico dei luoghi.</p> <p>L'indicazione è trasversale con la percezione del paesaggio rispetto alle diverse visuali.</p>	

OBIETTIVI TRASVERSALI di diverse aree tematiche per una pianificazione con coerenza interna ed esterna	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
	Ricognizione della sentieristica di valore paesaggistico, storico e naturalistico al fine di incentivare una fruizione sostenibile degli ambiti appartenenti alla Rete Ecologica sovralocale	Integrazione della rappresentazione negli elaborati di Piano, anche definendo i collegamenti interni e con i comuni contermini, nonché con il percorso, per la maggior parte appartenente al Parco Regionale delle Valle del Lambro con le greenway (Ciclovía n°1 - Monza-Erba - Ciclovía n°5 – La dorsale dal Lambro al Lago di Pusiano Ciclovía n° 6 – La via delle ville e dei paesaggi storici fra Inverigo, Lurago e Lambrugo - Ciclovía n°7 – La via delle acque fra Briosco, i Cariggi e Cassago), i tracciati del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (Tracciato 2 “Pedemontana Alpina” di valenza Bicalta, Tracciato n. 15 “Lambro” di valenza Regionale) nonché con il Piano della Mobilità Ciclistica della Provincia di Lecco (tracciati Q3-Brianza Settentrionale- Q5- Dorsale intermedia della Brianza F1 Pedemontana Alpina F10- Lambro.	
	Integrazione della rappresentazione, negli elaborati di piano degli ambiti boscati, degli ambiti prativi e dei terrazzamenti coltivati	Rappresentazione negli elaborati di Piano degli ambiti extra urbani appartenenti alla Rete Ecologica Sovralocale con definizione dei collegamenti esterni con i comuni contermini appartenenti al Parco Regionale della Valle del Lambro.	
	Miglior definizione di un progetto di Rete Ecologica Comunale, al fine di migliorare le interconnessioni degli habitat e le aree sottoposte a tutela, le aree agricole di valore paesistico e le aree di appoggio della Rete.	Definizione della Rete Ecologica Comunale e collegamenti con quella sovralocale. Definizione di corridoi ecologici e valorizzazione degli ambiti boscati lungo i corsi d'acqua.	

AREE AGRICOLE

**OBIETTIVO GENERALE:
MANTENERE LE REALTA' AGRICOLE LOCALI**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Nell'ambito del territorio comunale vi sono insediate alcune attività agricole che sono state riconosciute dallo strumento urbanistico vigente.

Nell'ambito della fase conoscitiva del nuovo P.G.T. verrà effettuata una ricognizione rispetto alle attività agricole dismesse e alle nuove attività che si sono insediate.

Il nuovo piano del governo del territorio porrà in essere le finalità di seguito meglio rappresentate:

1. Valorizzare la presenza di colture e delle aziende agricole insediate; promozione e riconoscimento del ruolo multifunzionale alle aree e delle attività agricole, attraverso l'individuazione, nell'ambito della costruzione del quadro conoscitivo, degli ambiti da preservare poiché luoghi con elevata sensibilità paesaggistica di cui un esempio è rappresentato dagli ambiti collinari di valore paesaggistico, nonché migliore definizione rispetto alla conformazione dei luoghi la definizione dei contesti agricoli ed identificazione delle attività agricole e di allevamento presenti sul territorio.
2. Definizione nella carta dell'uso del suolo agricolo in relazione ai "Criteri" del Piano Territoriale Regionale e secondo la soglia definita dal Piano territoriale della Provincia di Lecco in adeguamento alla L.R. 31/2014, rispetto alle peculiarità pedologiche, naturalistiche del valore agricolo dei suoli.
3. Individuazione delle percorrenze nelle proprie caratterizzazioni di sentieristica per la definizione dei collegamenti tra il tessuto urbano consolidato e gli ambiti appartenenti ai contesti agricoli sia comunali che dei comuni contermini.

VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI

PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO
 DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NUOVO P.G.T.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI E DEL SISTEMA MATRICIALE
 DA APPLICARE ALLE AZIONI INTRODOTTE DAL NUOVO PROGETTO URBANISTICO

INDIRIZZI STRATEGICI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

SOSTENIBILITA' IN LOMBARDIA AGENDA 2030 (Aggiornamento 2023)	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
<p>5.9 AGRICOLTURA SOSTENIBILE</p> <p>5.9.3. Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole</p> <p>5.9.4. Sostenere l'agricoltura di prossimità e i Sistemi Agro-alimentari locali</p>	<p>Differenziazione dell'uso dei contesti agricoli quale presidio del territorio mantenendo la funzionalità della rete ecologica e la tutela del paesaggio.</p>	<p>L'identificazione delle aziende agricole presenti sul territorio e l'introduzione di disposti regolamentari volti a preservarne la permanenza costituisce elemento essenziale per il mantenimento della tradizione storica agricola del territorio comunale.</p> <p>L'incentivazione della differenziazione con una interconnessione agroalimentare del settore agricolo con il settore para turistico- ricettivo.</p>	

OBIETTIVI TRASVERSALI di diverse aree tematiche per una pianificazione con coerenza interna ed esterna	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
	Redazione di un progetto di integrazione ed interconnessioni tra gli ambiti agricoli urbani e/o con uso urbano e le coltivazioni agricole e la valorizzazione dei terrazzamenti storici.	La previsione di valorizzazione dei contesti agricoli e dei terrazzamenti coltivati rappresenta un'azione trasversale poiché consente di ripristinare una lettura e percezione del paesaggio e dei terrazzamenti che risale ai secoli passati.	
	Grado di approfondimento per la qualificazione degli ambiti agricoli per la redazione della "Carta del Consumo di Suolo"	Interrogazione delle banche dati disponibili ed approfondimenti con rilievi in loco e definizione della qualità delle aree agricole nella "Carta del consumo di Suolo"	
	Identificazione della sentieristica finalizzata alla individuazione delle visuali	Individuazione della sentieristica nei contesti agricoli e delle visuali paesaggistica per un'azione trasversale con la componente del paesaggio.	

SISTEMA IDROGEOLOGICO

OBIETTIVO GENERALE:

GARANTIRE LA TUTELA IDROGEOLOGICA ATTRAVERSO UNA PIANIFICAZIONE SPECIFICA

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Il nuovo piano del governo del territorio porrà in essere le finalità di seguito meglio rappresentate:

1. Riconoscimento della tutela degli elementi geomorfologici ed idrogeologici rilevanti e peculiari nell'ambito della stesura delle regolamentazioni in materia di invarianza idraulica, di cui alle recenti disposti e linee guida regionali.
2. Valutazioni rispetto al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A. DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE - Vigente) il quale rileva per il Comune di Nibionno scenari di pericolosità lungo il corso del Fiume Lambro: Pericolosità RP con scenario H frequente, M poco frequente e L raro.
3. Coordinamento della pianificazione urbanistica con quella idrogeologica e sismica attraverso il recepimento delle indicazioni fornite dello studio geologico delle aree appartenenti al tessuto urbano consolidato che sono gravate da vincoli di inedificabilità e l'identificazione delle aree naturali da destinare a drenaggio urbano, coniugando le esigenze di completamento del tessuto consolidato esistente.
4. Garantire una adeguata pianificazione locale attraverso la tutela delle risorse idriche superficiali ed il riconoscimento delle particolarità idrogeologiche presenti sul territorio attraverso l'aggiornamento dello studio geologico che costituirà parte integrante del nuovo strumento urbanistico.
5. Il nuovo P.G.T. sarà accompagnato dall'aggiornamento dello studio geologico al PGRA e PAI così come previsto dai recenti disposti normativi regionali al fine della fattibilità e coerenza delle scelte urbanistiche operate.

VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI

PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO
 DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NUOVO P.G.T.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI E DEL SISTEMA MATRICIALE
 DA APPLICARE ALLE AZIONI INTRODOTTE DAL NUOVO PROGETTO URBANISTICO

INDIRIZZI STRATEGICI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

SOSTENIBILITA' IN LOMBARDIA AGENDA 2030 (Aggiornamento 2023)	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
5 SISTEMA ECO-PAESISTICO, ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, AGRICOLTURA 5.1.2. Prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare la capacità di risposta alle emergenze	Coordinamento della pianificazione urbanistica con il quadro geologico rispetto a frane- dissesti e/o rischio geologico	La pianificazione urbanistica verrà coordinata con lo studio geologico così come aggiornato rispetto al P.G.R.A. e PAI.	
5 SISTEMA ECO-PAESISTICO, ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, AGRICOLTURA 5.1.2. Prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare la capacità di risposta alle emergenze	Introduzione di aree per il drenaggio urbano e normativa in materia di invarianza idraulica	Il progetto di P.G.T., a seguito a delle ricognizioni in luogo valuterà l'introduzione di aree verdi con finalità di drenaggio urbano. Saranno introdotti disposti normativi finalizzati al mantenimento di aree drenanti nel tessuto urbano consolidato.	

PAESAGGIO

**OBIETTIVO GENERALE:
RICONOSCERE E VALORIZZARE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO LOCALE**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Si riportano di seguito in sintesi i vincoli di tutela che interessano il territorio comunale e di cui si terrà conto nell'ambito del progetto del vigente strumento urbanistico.

I sotto indicati compendi / Beni sottoposti a tutela Monumentale (D.lgs 42/2004 ex n° 1089 del 1939) identificati da specifico provvedimento di tutela.

- TORRE MEDIOEVALE Provvedimento n°225 del 25.02.1910
- IL PRETORIO SEC.XIII (CASA MEDIOEVALE) Provvedimento n°226 del 14.06.1912

Oltre a i Beni da sottoporre ad attenzione archeologica per passati ritrovamenti (ai sensi della Legge 1089/1939) identificati con specifico provvedimento di tutela:

- MASSO AVELLO Provvedimento n°369 del 30.07.1914
- PORZIONE IMMOBILE Via Cadorna Provvedimento n°1193 del 16.01.2013
- PONTE SUL LAMBRO Comunicazione n° 1504 del 20.06.2023

Per il Comune di Nibionno sono presenti nella banca dati SIRBEC le seguenti schedature :

- Chiesa di S. Carlo
- Parrocchia di San Simone e Giuda
- Industria Viganò – architettura industriale produttiva
- Ex Mulino Ceresa
- Mulino nuovo
- Ca' Rossa – Edificio rurale cascina
- Torre di Tabiago – architettura fortificata

Piano Territoriale Regionale (PTR) e Piano Paesistico Regionale (PPR)

Il Comune di **Nibionno** è inserito nell'ambito del P.P.R nell'Unità Tipologica di Paesaggio “**FASCIA COLLINARE - Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche**” per la parte est del territorio comunale, mentre è inserito in “**FASCIA DELL’ALTA PIANURA – Paesaggi delle valli fluviali scavate**” per la porzione ovest del territorio comunale.

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecco** inserisce il comune di Nibionno nell'unità di paesaggio provinciale “**La Brianza Casatese**”, nel **circondario di Casatenovo**, ambiti di rilevanza **rurale di collina**; nell'ambito geografico della **Brianza Lecchese**, ed evidenzia, oltre a centro storico di Nibionno, i seguenti elementi caratteristici del paesaggio:

Ambiti di prevalente valore naturale – art. 51 NTA PTC

Geositi (già segnalati nel P.T.P.R., ma identificati nel P.T.C.P. di Lecco con una perimetrazione più precisa):

- n° 19 – Formazione di Cibrone
- n° 20 – Formazione di Tabiago

Emergenze geomorfologiche areali:

- cordone morenico

Emergenze geomorfologiche lineari:

- Orli di terrazzo
- Cordone morenico

Ambiti di prevalente valore storico e culturale

Siti di interesse archeologico (Carta Archeologica della Lombardia):

- Insediamenti
- Contesti tombali

Architettura fortificata:

- Torre medievale di Tabiago

Ambiti di prevalente valore fruitivo e visivo – percettivo

Percorsi di interesse paesistico-panoramico:

- S.C. 32 di Nibionno
- S.P. 342 Briantea
- S.S. 36 del Lago di Como e dello Spluga

Punti Panoramici:

- Tabiago

Il nuovo piano del governo del territorio porrà in essere le finalità di seguito meglio rappresentate che devono essere lette trasversalmente con le finalità espresse nel sistema delle aree agricole e nel sistema urbanistico

1. Conservazione, recupero e valorizzazione dei beni storici, architettonici, monumentali e paesaggistici appartenenti alla tradizione locale quali emergenze di una tutela paesistica diffusa che salvaguardia l'identità complessiva del territorio, anche in considerazione dei vincoli paesaggistici che ineriscono la maggior parte del territorio comunale, oltre alle ville con parco storico ed ai beni monumentali sottoposti a vincolo specifico.
2. Salvaguardia attraverso l'individuazione negli elaborati di piano dei coni di visuale paesaggistica dal territorio verso gli ambiti collinari ed i contesti agricoli e viceversa dalle percorrenze nei contesti agricoli verso l'abitato e verso gli ambiti di valore paesaggistico appartenenti al territorio dei comuni contermini.
3. Nell'ambito della revisione del progetto degli ambiti di trasformazione del documento di piano non attuati e degli ambiti del piano delle regole che non eseguiti, garantire attraverso opportuni indirizzi di inserimento paesistico, l'impatto degli interventi rispetto al paesaggio affinché possano contribuire al miglioramento dell'immagine dell'edificazione esistente, rivolgendo una particolare attenzione agli ambiti dismessi nei contesti agricoli.
4. Valorizzazione e riqualificazione del centro storico e delle cascine, queste ultime edifici di valore storico simbolico di significativa importanza per il sistema agricolo presenti sul territorio e ben distinguibili nella propria conformazione rispetto agli ambiti agricoli.
5. Sviluppo del progetto di rigenerazione urbana e territoriale, con particolare riguardo al recupero delle porzioni degradate e dismesse appartenenti al tessuto urbano consolidato e presenti negli ambiti agricoli attraverso un progetto coerente rispetto all'ambiente di elevato pregio a cui appartengono.
6. Sviluppo di una pianificazione urbanistico territoriale e paesistica integrata volta a migliorare, attraverso interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, l'immagine d'insieme del vecchio nucleo e delle cascine negli ambiti agricoli ed il sistema collinare.

VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI

PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO
 DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NUOVO P.G.T.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI E DEL SISTEMA MATRICIALE
 DA APPLICARE ALLE AZIONI INTRODOTTE DAL NUOVO PROGETTO URBANISTICO

INDIRIZZI STRATEGICI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

SOSTENIBILITA' IN LOMBARDIA AGENDA 2030 (Aggiornamento 2023)	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
3.5 PATRIMONIO CULTURALE E TURISMO 3.5.1. Promuovere la Cultura come leva per uno sviluppo sostenibile dei territori 3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile 3.5.3. Sviluppare il marketing territoriale 5.8 CURA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 5.8.4. Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili	Previsione di spazi da destinare alla realizzazione di eventi culturali ed alla promozione del territorio (marketing territoriale) Estendere la fruizione del territorio potenziando i collegamenti e la divulgazione per la fruizione dei luoghi nei contesti agricoli.	Redazione di un progetto a piu' ampio respiro che vada ad evidenziare i punti di attrattività del comune, non solo architettonici e degli ambienti a lago, ma anche naturalistici, legati ai contesti agricoli appartenenti al Parco Regionale della Valle del Lambro ed ai collegamenti dei sentieri negli ambiti agricoli.	
3.5.2. Promuovere il turismo sostenibile	Promozione del para - turismo con potenziamento delle categorie presenti nel territorio (B&B – affittacamere, agriturismo etc..)	Individuazione di azioni rivolte al potenziamento delle strutture para – turistiche al fine della promozione del territorio agricolo, che annovera una importante tradizione storica, ed alla commercializzazione dei prodotti agricoli a km.0	
5.8 CURA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 5.8.1. Riconoscere le differenti caratterizzazioni dei paesaggi lombardi e i fattori di pressione	Differenziare nell'articolazione del territorio le peculiarità proprie del paesaggio nel tessuto urbano consolidato (ville storiche con parco, edifici storici con giardino, archeologia industriale) e negli ambiti agricoli (ambiti boscati con essenze di pregio, punti panoramici, ambiti a terrazzamenti)	La definizione degli ambiti territoriali sarà volta ad evidenziare le peculiarità proprie del territorio, preservando gli elementi paesaggistici di pregio ed evidenziandone il valore intrinseco culturale ed architettonico, anche con l'individuazione delle visuali paesaggistiche da preservare.	

	Implementazione della rete dei collegamenti della sentieristica sovralocale, anche di valore storico, e definizione dei collegamenti con la sentieristica dei contesti agricoli e della mobilità leggera urbana.	La rappresentazione negli elaborati dei collegamenti con la mobilità ciclistica regionale, con la mobilità urbana e con la sentieristica rappresenta un'azione trasversale volta anche ad incentivare la percezione del paesaggio e dei diversi ambienti appartenenti al territorio comunale.	
OBIETTIVI TRASVERSALI di diverse aree tematiche per una pianificazione con coerenza interna ed esterna	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
	Implementazione del progetto urbanistico del recupero dei terrazzamenti coltivi di valore storico- culturale (obiettivo del PPR) ed elemento paesaggistico da conservare, i con di visuale paesaggistica e gli ambiti sottoposti a tutela archeologica.	Rappresentazione negli elaborati del sistema dei terrazzamenti coltivi, ove gli stessi sono già presenti e dove si prevede la ripiantumazione con la finalità di preservare il sistema dei terrazzamenti e ricomporre la percezione del paesaggio delle colture storiche già indicate nelle mappe del catasto teresiano risalente al 1700. L'azione trasversale con gli ambiti agricoli consente di ricostruire la percezione del paesaggio dalle visuali maggiormente significative.	
	Garantire il mantenimento della percezione del paesaggio che identifica il comune rispetto ai comuni contermini ed interrompere il "continuum dell'edificato" per ricondurre alla lettura, ove possibile, dell'identità del comune.	Ridefinizione dell'articolazione del territorio attraverso la definizione di ambiti omogenei per caratterizzazione dei luoghi con anche la finalità di lasciare degli spazi verdi urbani vuoti ed evitare la realizzazione di edificazione fuor-scala rispetto al contesto di appartenenza attraverso l'introduzione di norme morfologico costruttive. Redazione di un progetto di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio esistente volto al fine di interrompere la continuità dell'edificato e ridefinire l'identità del paese e delle frazioni.	

MOBILITA'

**OBIETTIVO GENERALE:
RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA ESISTENTE E DELLE AREE DI SOSTA**

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Il nuovo piano del governo del territorio porrà in essere le strategie di seguito indicate di concerto con le tematiche trattate per il sistema dei servizi e per il sistema urbanistica.

1. Recepimento nello strumento urbanistico vigenti degli interventi eseguiti nell'ambito dei lavori per Milano-Cortina e delle razionalizzazioni previste da ANAS lungo i tratti della Como- Bergamo.
2. Valorizzazione dei percorsi ciclopedonali, dei tracciati storici nell'ambito del tessuto urbano consolidato con la finalità di creare dei collegamenti con i contesti agricoli.
3. Valutazioni in relazione all'individuazione di spazi da destinare a parcheggi in punti strategici del territorio comunale e razionalizzazione di alcuni parcheggi esistenti con la finalità di rendere maggiormente agevole la fruizione dei servizi.
4. Valutazioni in relazione alla rete viaria urbana al fine della razionalizzazione dei collegamenti viari interni.
5. Valutazioni ed adeguamento delle previsioni urbanistiche in relazione ai percorsi ciclopedonali, anche in relazione agli interventi già realizzati ed ai progetti per agevolare il sistema di mobilità pedonale.
6. Identificazione negli elaborati di piano del percorso n°2 Pedemontana alpina, di valenza Bicitalia, che attraversa il comune a nord in frazione Cibrone, mentre il tracciato n° 15 "Lambro", di valenza Regionale, costeggia il fiume Lambro e il confine comunale ad ovest. del Piano della Mobilità Ciclistica Regionale e definizione dei collegamenti con la rete di mobilità urbana e con la sentieristica nei contesti agricoli.
7. Identificazione negli elaborati di piano dei tracciati Q3 - Brianza Settentrionale , Q5 – Dorsale intermedia della Brianza, F1 – PCI Regionale 2, Pedemontana Alpina e F10 – PCI Regionale 15, Lambro del Piano provinciale mobilità ciclabile e definizione dei collegamenti con la rete di mobilità urbana e con la sentieristica nei contesti agricoli.

VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI

PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO
 DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NUOVO P.G.T.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI E DEL SISTEMA MATRICIALE
 DA APPLICARE ALLE AZIONI INTRODOTTE DAL NUOVO PROGETTO URBANISTICO

INDIRIZZI STRATEGICI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

SOSTENIBILITA' IN LOMBARDIA AGENDA 2030 (Aggiornamento 2023)	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
3 SVILUPPO E INNOVAZIONE, CITTÀ, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE 3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture	Progetto di riqualificazione di tratti urbani con particolare attenzione ai collegamenti tra la rete di mobilità urbana e la rete sovralocale. Progetto di integrazione della mobilità leggera urbana con nuove ciclopeditali.	Introduzione della previsione di nuovi tratti di ciclopeditale urbana al fine di agevolare l'utilizzo negli spostamenti dei tratti di ciclopeditali in alternativa agli autoveicoli.	
3. SVILUPPO E INNOVAZIONE, CITTÀ, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE 3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture 3.4.2. Promuovere la mobilità sostenibile	Azioni di promozione del recupero dei tracciati storici, della sentieristica e dei percorsi in ambito rurale per una mobilità leggera alternativa. Localizzazione di spazi da destinare a parcheggio nei punti strategici	La rappresentazione dei tracciati di mobilità leggera ciclopeditale urbana e collegamenti con la sentieristica rappresenta un'azione trasversale con le altre aree tematiche già trattate. Lo studio del sistema dei parcheggi è strategico e fondamentale anche per agevolare la mobilità leggera quale punto di collegamento con al Parco Regionale delle Valle del Lambro con le greenway (Ciclovía n°1 - Monza-Erba - Ciclovía n°5 - La dorsale dal Lambro al Lago di Pusiano Ciclovía n° 6 - La via delle ville e dei paesaggi storici fra Inverigo, Lurago e Lambrugo - Ciclovía n°7 - La via delle acque fra Briosco, i Cariggi e Cassago), i tracciati del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (Tracciato 2 “ Pedemontana Alpina” di valenza Bicalia, Tracciato n. 15 “ Lambro” di valenza Regionale) nonché con il Piano della Mobilità Ciclistica della Provincia di Lecco (tracciati Q3- Brianza Settentrionale- Q5- Dorsale intermedia della Brianza F1 Pedemontana Alpina F10- Lambro Per una valorizzazione turistico- ricettiva del territorio comunale.	

URBANISTICA
OBIETTIVO GENERALE:
PIANIFICAZIONE RAZIONALE DELLE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE SUL TESSUTO
CONSOLIDATO E SULLE NUOVE ESPANSIONI (NEL RISPETTO DEI VALORI PAESISTICI)

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Nell'ambito della stesura del nuovo piano del governo del territorio si intende, per la presente area tematica, dare attuazione alle seguenti strategie che devono essere lette trasversalmente con quanto indicato per le tematiche dell'ambiente, servizi, paesaggio.

1. Redazione di un nuovo piano del governo del territorio in adeguamento al Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 411 del 19.12.2018 ed al Piano Territoriale della Provincia di Lecco, già adeguato alla L.R. 31/2014, secondo la soglia di consumo di suolo stabilita per il Comune di Nibionno avendo come riferimento la strumentazione urbanistica vigente P.G.T. 2014.
2. Considerazioni di merito in relazione agli ambiti di trasformazione previsti nel documento di piano, rispetto ai quali, a fronte del monitoraggio, si evince la non attuazione della quasi totalità delle previsioni di trasformazioni ivi contenute. In particolare redazione di un disegno di rigenerazione urbana per gli ambiti dismessi in ambito di tessuto urbano consolidato.
3. Valutazioni in relazione agli ambiti in fase di attuazione non ancora eseguiti e agli ambiti di completamento del piano delle regole, incentivando il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'utilizzo di lotti interclusi e di completamento del tessuto urbano consolidato.
4. Redazione della "carta del consumo di suolo" avendo come riferimento i criteri contenuti nel Piano Territoriale Regionale ed il Piano Territoriale della Provincia di Lecco così come adeguato alla L.R. 31/2014.
5. Valutazioni in relazione all'inserimento di azioni per i nuclei storici volte a dare attuazione agli interventi del piano particolareggiato del centro storico, già redatto nella strumentazione urbanistica vigente.
6. Studio del calcolo del fabbisogno abitativo così come previsto dai "Criteri" del P.T.R. così come adeguato alla L.R. 31/2014, anche in relazione all'andamento demografico che rileva un andamento di crescita e diminuzione che definisce comunque un saldo costante in lieve aumento della popolazione che si è registrata nel comune nell'ultimo decennio, avendo considerato come dato anomalo l'anno 2020 a causa della pandemia COVID-19 e le strategie di sviluppo da porre in essere, sempre privilegiando il riuso del patrimonio esistente dismesso e/o sottoutilizzato.
7. Ricognizione delle esigenze degli insediamenti industriali ed artigianali esistenti con particolare attenzione alle aziende ubicate in contesti di tessuto urbano consolidati posti in prossimità di un tessuto residenziale e/o in ambiti territoriali con diverse funzioni.
8. Valutazioni in relazione alle attività industriali e artigianali esistenti e alle esigenze di ampliamento del tessuto artigianale rispetto al quadro economico contemporaneo.
9. Declinazione nello strumento urbanistico del progetto di rigenerazione urbana e territoriale ed in generale introduzione di agevolazione ed incentivi per il recupero del patrimonio edilizio esistente in relazione ai disposti introdotti dalla L.R. 18/19.
10. Incentivazione della sussidiarietà con gli accordi tra pubblico e privato nell'ambito della pianificazione urbanistica per la realizzazione di opere pubbliche.
11. Coordinamento del testo delle norme tecniche di attuazione del piano delle regole e del piano dei servizi, con il testo del nuovo regolamento edilizio.

VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI

PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO
 DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NUOVO P.G.T.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI E DEL SISTEMA MATRICIALE
 DA APPLICARE ALLE AZIONI INTRODOTTE DAL NUOVO PROGETTO URBANISTICO

INDIRIZZI STRATEGICI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

SOSTENIBILITA' IN LOMBARDIA AGENDA 2030 (Aggiornamento 2023)	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
3.3 CITTA' E INSEDIAMENTI SOSTENIBILI E INCLUSIVI 3.3.1. Ridurre ed azzerare il consumo di suolo	Quantità di suolo libero restituito e qualità dei contesti rispetto alla funzionalità con la rete ecologica	Analisi degli ambiti di trasformazione previsti su aree libere nel documento di piano alla data del 2014 e riduzione della percentuale di consumo di suolo prevista per il Comune di Nibionno dal Piano Provinciale, già adeguato alla L.R. 31/2014. Valutazioni delle aree edificabili appartenenti al tessuto urbano consolidato al fine della miglior definizione della rete ecologica sovralocale, per gli ambiti posti ai margini e per la rete ecologica comunale, per le aree verdi appartenenti al tessuto urbano consolidato.	
3.3 CITTA' E INSEDIAMENTI SOSTENIBILI E INCLUSIVI 3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale	Previsione di recupero di contesti edificati dismessi rispetto all'uso di nuovo suolo vergine per una risposta al fabbisogno abitativo. Promozioni di azioni rivolte ad incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente	Introduzione di incentivi per il recupero dell'edificazione dismessa in alternativa al consumo di nuovo suolo libero. Redazione di uno studio di dettaglio dei centri storici al fine di preservare l'impianto culturale e storico, nonché gli edifici di valore simbolico	
3.3 CITTA' E INSEDIAMENTI SOSTENIBILI E INCLUSIVI	Progetto di rigenerazione con l'identificazione di comparti da sottoporre a rigenerazione urbana contemperando le esigenze del pubblico e del privato.	Redazione di un progetto di rigenerazione urbana che inerisce ambiti dismessi e sottoutilizzati valorizzando gli ambiti di archeologia industriale quale elemento di riqualificazione del centro urbano.	

3.3.2. Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale			
<p>5 SISTEMA ECO-PAESISTICO, ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, AGRICOLTURA</p> <p>5.7.1. Incrementare le aree verdi, sostenere gli interventi di de-impermeabilizzazione e la forestazione urbana</p> <p>5.7.2. Promuovere il drenaggio urbano sostenibile</p>	<p>Previsione di aree verdi interne al tessuto urbano consolidato ed azioni rivolte ad agevolare il drenaggio urbano.</p> <p>Valorizzazione degli ambiti territoriali sottoposti a tutele rispetto al progetto della rete ecologica sovralocale</p>	Redazione di un progetto di rete ecologica urbana al fine di agevolare il drenaggio urbano, con particolare riguardo al progetto di aree verdi nei contesti in cui si prevedono interventi di rigenerazione urbana	
<p>OBIETTIVI TRASVERSALI di diverse aree tematiche per una pianificazione con coerenza interna ed esterna</p>	<p>INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI</p>	<p>PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)</p>	<p>GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA)</p> <p>POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)</p>
	Progetto trasversale: la rete ecologica sovralocale e comunale e paesaggio.	<p>Redazione di un progetto urbanistico con aderenza dei contesti rispetto alla caratterizzazione del territorio, la valorizzazione degli habitat e della rete ecologica e l'individuazione dei con i e delle visuali paesaggistiche dai diversi punti di vista dal tessuto urbanizzato verso i contesti agricoli con le cascine e dalle aree agricole verso il tessuto urbano consolidato dove si distinguono le ville con parco ed gli edifici di valenza storico culturale, con l'introduzione delle relative norme di tutela.</p> <p>Introduzione di disposti normativi per la realizzazione di interventi coerenti rispetto ai contesti.</p>	
	Risposta alle esigenze delle aziende artigiane in un tessuto misto sino al permanere delle attività insediate in contesti circostanti in prevalenza con destinazione residenziale.	Introduzione di disposti normativi rivolti a dare una risposta alle esigenze di adeguamento degli insediamenti artigiani esistenti sino al permanere dell'attività insediata	

SISTEMA DEI SERVIZI

OBIETTIVO GENERALE:

GARANTIRE UN SISTEMA DI SERVIZI ANCHE A LIVELLO SOVRACCOMUNALE

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Nell'ambito della stesura del nuovo piano del governo del territorio si intende, per la presente area tematica, dare attuazione alle seguenti strategie:

1. Analisi e valutazioni in merito al vigente Piano dei Servizi per interventi volti al mantenimento dei servizi esistenti e per la realizzazione delle nuove opere pubbliche necessarie.
2. Valutazioni in relazione alla realizzazione degli interventi effettuati in attuazione del vigente piano dei servizi, rispetto alle esigenze della popolazione residente e della popolazione fluttuante, sia sul patrimonio comunale esistente sia ai nuovi servizi per il miglioramento della qualità della vita.
3. Redazione di un progetto degli spazi per la sosta, che tenga in considerazione sia le esigenze della popolazione residente e della popolazione fluttuante di cui un esempio possono essere: la necessità di previsione di spazi per la sosta rispetto ai servizi esistenti, con anche la funzione di punti di partenza per i fruitori della sentieristica, nelle vicinanze dei servizi pubblici comunali per migliorarne la fruizione.
4. Attuazione delle strategie per la mobilità leggera per cui sono già stati effettuati degli studi di dettaglio e valutazioni in relazione all'inserimento di ulteriori previsioni volte ad agevolare un sistema di mobilità sostenibile.
5. Integrazione del Piano dei Servizi con il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, già approvato da parte dell'Amministrazione Comunale.

VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI

PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO
 DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NUOVO P.G.T.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI E DEL SISTEMA MATRICIALE
 DA APPLICARE ALLE AZIONI INTRODOTTE DAL NUOVO PROGETTO URBANISTICO

INDIRIZZI STRATEGICI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

SOSTENIBILITA' IN LOMBARDIA AGENDA 2030 (Aggiornamento 2023)	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
<p>3 SVILUPPO E INNOVAZIONE, CITTÀ, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE</p> <p>3.4.1. Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture</p>	<p>Implementazione del sistema dei parcheggi per rendere maggiormente agevole la fruibilità dei luoghi sia per la popolazione residente che per la popolazione turistica.</p> <p>Progetto di integrazione della mobilità leggera urbana con nuove ciclopeditali.</p>	<p>Introduzione nel PGT, di un sistema di parcheggi nei punti strategici sia per la popolazione residente che per la popolazione fluttuante.</p> <p>Introduzione della previsione di nuovi tratti di ciclopeditale urbana al fine di agevolare l'utilizzo negli spostamenti dei tratti di ciclopeditali in alternativa agli autoveicoli.</p>	
<p>1.1 INCLUSIONE E CONTRASTO AL DISAGIO</p> <p>1.1.2. Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà</p> <p>1.1.3. Sostenere il progetto di vita delle persone con disabilità</p>	<p>Introduzione nel piano dei servizi di previsioni rivolte a promuovere l'inclusione sociale</p>	<p>Redazione di un progetto di mobilità urbana che vada ad agevolare gli spostamenti urbani di persone con disabilità.</p> <p>Integrazione del piano dei servizi con il Piano dell'eliminazione delle barriere architettoniche PEBA,, così da individuare i miglioramenti da apportare ai servizi pubblici per agevolare la fruibilità e la vita di persone con disabilità.</p>	

OBIETTIVI TRASVERSALI di diverse aree tematiche per una pianificazione con coerenza interna ed esterna	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
	Progettare i servizi del paese, anche considerando gli studi di fattibilità già redatti dal comune, integrandoli con le nuove esigenze evidenziate.	Redazione del progetto del piano dei servizi che valuti tutte le potenzialità dei servizi presenti sul territorio, in parte sottoutilizzate e/o dismesse al fine di potenziare le strutture dei servizi.	

SISTEMA ECONOMICO

OBBIETTIVO GENERALE: VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO RICETTIVO E DEL SISTEMA AGRICOLO

P.G.T.- INDIRIZZI STRATEGICI

Nell'ambito della stesura del nuovo piano del governo del territorio si intende, per la presente area tematica, dare attuazione alle seguenti strategie:

1. Per quanto riguarda il settore agricolo, a seguito dell'attività di monitoraggio delle attività insediate e degli ambiti dismessi il progetto urbanistico andrà a valorizzare le attività insediate, a preservare i contesti agricoli attraverso una loro migliore definizione rispetto alla realtà dei luoghi, nonché al recupero degli ambiti dismessi anche in funzione della revisione dei contesti appartenenti agli ambiti di trasformazione della vigente strumentazione urbanistica.
2. Valutazioni in merito al sistema produttivo, in considerazione della presenza di ambiti ben definiti con destinazione artigianale ed industriale rispetto alla situazione socioeconomica contemporanea.
3. Approfondimenti e considerazioni in relazione al sistema artigianale al fine di consentire il mantenimento delle attività in essere e guidare le trasformazioni degli ambiti dismessi e/o sottoutilizzati come previsto dove trattata la tematica urbanistica.
6. Il sistema turistico ricettivo attuale è caratterizzato dalla presenza di una struttura ricettiva dismessa e strutture para ricettive (agriturismi, B&B etc...)
Le azioni che potrà in essere il nuovo piano del governo del territorio sono rivolte ad agevolare il recupero ai fini ricettivi della struttura dismessa e la promozione di strutture para – turistiche anche a seguito della valorizzazione del paesaggio e della promozione di azioni rivolte ad intercettare una fruizione dei luoghi connessa alla mobilità ciclistica sovralocale.

VAS – SOSTENIBILITA' DEGLI ORIENTAMENTI INIZIALI

PRINCIPI GUIDA E RISULTATI ATTESI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO
 DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NUOVO P.G.T.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI E DEL SISTEMA MATRICIALE
 DA APPLICARE ALLE AZIONI INTRODOTTE DAL NUOVO PROGETTO URBANISTICO

INDIRIZZI STRATEGICI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

SOSTENIBILITA' IN LOMBARDIA AGENDA 2030 (Aggiornamento 2023)	INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI	PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)	GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA) POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)
2.3 CRESCITA ECONOMICA SOSTENIBILE 2.3.1. Cogliere l'opportunità di una crescita economica sostenibile	Soluzioni normative e progettuali rivolte al mantenimento delle aziende insediate e alle esigenze di adeguamento, rispetto alle attività artigianali ed industriali insediate in ambiti di tessuto consolidato misto.	Introduzione di adeguati disposti normativi rispondenti alle esigenze delle aziende insediate e coerenti con il tessuto consolidato di appartenenza.	
3.1 SVILUPPO ECONOMICO INNOVATIVO 3.1.2 PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Adeguate progetto di riconversione per gli ambiti sottoutilizzati e/o dismessi Sviluppo sostenibile per le attività artigianali e/o industriali esistenti.	Redazione di un progetto di rigenerazione che consideri, nella definizione delle nuove funzioni da insediare anche le lavorazioni effettuate dalla produzione dismessa e/o sottoutilizzata e sia coerente con le funzioni prevalenti di riconversione del comparto e/o del tessuto consolidato circostante. Introduzione di disposti normativi rivolti al fine di consentire lo sviluppo necessario delle attività insediate, nel rispetto dell'ambiente e gli ambiti territoriali di appartenenza, al fine di rendere possibile l'adeguamento al sistema contemporaneo.	

<p>3.5 PATRIMONIO CULTURALE E TURISMO</p> <p>3.5.1. Promuovere il turismo sostenibile</p> <p>3.5.3 Sviluppare il Marketing territoriale</p>	<p>Riscontrare le necessità di adeguamento delle strutture esistenti</p> <p>Promozione ed incentivazione per uno sviluppo del territorio para- turistico che valorizzi la tradizione culturale – storica ed agricola del territorio comunale.</p>	<p>Introduzione di disposti rivolti a dare una risposta alle esigenze delle strutture esistenti.</p> <p>Sviluppo delle potenzialità del territorio per uno sviluppo di una parte del settore turistico legato alla natura degli ambiti agricoli, ampliando le possibilità di soluzioni di alloggi turistici, per le differenti categorie di fruizione.</p> <p>Inserimento di indicazioni che portino ad uno sviluppo turistico differenziato e sostenibile.</p>	
<p>5.8 CURA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</p> <p>5.8.1 Riconoscere le differenti caratterizzazioni dei paesaggi lombardi e i fattori di pressione.</p> <p>5.9 AGRICOLTURA SOSTENIBILE</p> <p>5.9.3 Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole.</p>	<p>Risposta alle esigenze degli insediamenti agricoli e delle attività agricole esistenti e azioni rivolte all'incentivazione per l'introduzione di colture storiche</p>	<p>Inserimento di incentivazioni rivolte al reimpianto delle colture storiche al fine di dar luogo ad una azione trasversale con la caratterizzazione del paesaggio con la riproposizione dei terrazzamenti coltivati, già presenti nelle mappe del catasto teresiano del 1700.</p> <p>Migliore definizione dei contesti agricoli, rispetto alla propria caratterizzazione territoriale, anche attraverso l'individuazione delle aziende agricole esistenti correlando dei disposti normativi per la realizzazione degli interventi ponendo attenzione alla tutela del paesaggio.</p>	
<p>OBIETTIVI TRASVERSALI di diverse aree tematiche per una pianificazione con coerenza interna ed esterna</p>	<p>INDICATORI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI</p>	<p>PRIME INDICAZIONI DELLE AZIONI DEL PROGETTO DI PGT (nella proposta urbanistica del nuovo P.G.T. le prime indicazioni saranno integrate e sviluppate con la loro declinazione nel progetto di piano)</p>	<p>GRADO DI SOSTENIBILITA' (INDICAZIONE NUMERICA)</p> <p>POSSIBILI IMPATTI ATTESI (la valutazione verrà effettuata nel rapporto ambientale a seguito della redazione del progetto del nuovo P.G.T.)</p>
	<p>Interventi di rigenerazione non solo connessi al settore residenziale</p>	<p>Nell'ambito del progetto di rigenerazione estendere la riconversione anche a funzioni compatibili e complementari con la destinazione residenziale quali artigianati di servizio- depositi, strutture socio sanitarie etc... ampliando le funzioni di riconversione.</p>	

18 – LE ANALISI E LE INFORMAZIONI CHE SARANNO INSERITE NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale effettuerà le verifiche delle scelte progettuali proposte nel progetto urbanistico rispetto alle ricadute e l'influenza che le medesime possono avere rispetto alla rete ecologica e all'ambiente sovralocale (coerenza esterna) e alla rete ecologica e all'ambiente interno (coerenza interna), valutando se possano esserci delle possibili alternative migliorative rispetto alle conseguenze che si potrebbero avere sull'ambiente.

Saranno pertanto valutati gli effetti significativi, diretti ed indiretti delle azioni previste dal piano sulla popolazione, la salute umana, la biodiversità, il territorio, il suolo, l'acqua, l'aria, il clima, i beni materiali, il patrimonio culturale, il paesaggio nonché le interazioni tra i sopraindicati fattori.

Il livello di dettaglio delle valutazioni (di tipo quali-quantitativo) sarà il più possibile elevato avvalendosi anche del supporto di idonei strumenti di metodologia di analisi e valutazioni, nonché delle banche dati regionali disponibili.

Quanto sopra verrà redatto attraverso considerazioni discorsive e attraverso l'interrogazione della banca dati informatiche disponibili rispetto alle diverse aree tematiche sopra indicate, che possono avere una influenza sull'ambiente rispetto al quadro ambientale di riferimento.

L'analisi degli impatti considererà tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

Attraverso un sistema matriciale verranno inseriti i dati reperiti dalle sopra indicate banche dati con riferimento alla situazione attuale al 2025 ed alla situazione che si avrebbe con l'attuazione del progetto urbanistico.

In particolare saranno considerate le azioni del nuovo P.G.T. rispetto alle varie componenti ambientali, proponendo, ove possibile, anche valutazioni numeriche (stato di fatto e valore atteso)

Saranno altresì esaminati con un sistema tabellare e matrici puntuali le schede degli ambiti di trasformazione del documento di piano e del piano delle regole.

La suddetta indicazione quantitativa rappresenta un riferimento per il sistema di monitoraggio proposto nell'ambito del Rapporto Ambientale da effettuarsi in un periodo successivo quale verifica degli effetti sull'ambiente delle azioni introdotte dal nuovo piano urbanistico.

Necessita precisare che il progetto urbanistico delle trasformazioni e della rete ecologica vigente è già stato sottoposto a VAS e che pertanto il Nuovo P.G.T. si pone come principale obiettivo l'adeguamento alla L.R. 31/2014 con l'applicazione della percentuale di riduzione del consumo di suolo prevista per il Comune di **Nibionno**, il calcolo del fabbisogno abitativo e la redazione della carta del consumo di suolo così come previsto dai criteri del P.T.R., in relazione alle previsioni di edificazione su suolo libero indicate nello strumento urbanistico vigente alla data del 2014 (corrispondente al P.G.T. previgente all'attuale).

Si prevede altresì la declinazione nel nuovo Documento di Piano degli ambiti dismessi attraverso la declinazione degli ambiti della rigenerazione urbana e territoriale.

Il progetto del nuovo P.G.T. applicherà il "bilancio ecologico" al fine di ridefinire alcuni ambiti territoriali e rendere maggiormente coerenti le scelte pianificatorie operate, agevolando gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, dismesso e/o sottoutilizzato.